Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 117° — Numero 52

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Giovedì, 26 febbraio 1976

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 33.000 - Semestrale L. 17.400 - Trimestrale L. 9.200 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 20.000 - Semestrale L. 12.000 - Trimestrale L. 6.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

REGIONI

Regione Trentino-Alto Adige: Provincia di Bolzano

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 49 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 25 febbraio 1976, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione, resa da dieci cittadini italiani, muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una proposta di legge di iniziativa popolare concernente la abrogazione delle norme incompatibili con i principi costituzionali del codice penale, della legge di esecuzione del Concordato, della legge matrimoniale di attuazione del Concordato, del codice penale militare di pace, dell'ordinamento giudiziario militare, della legge di pubblica sicurezza, della legge recante disposizioni a tutela dell'ordine pubblico, della legge manicomiale e del regolamento d'attuazione, delle leggi di prevenzione delle attività della mafia.

I predetti hanno dichiarato di eleggere domicilio in Roma, via di Torre Argentina n. 18, presso il Partito radicale.

(2364)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1975, n. **879**.

Modificazione alla ripartizione di alcuni posti di assistente ordinario presso la facoltà di scienze dell'Università di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2, quarto comma, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modificazioni, con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto l'art. 18 della legge 24 febbraio 1967, n. 62;

Vista la deliberazione della facoltà di scienze che, nell'adunanza dell'8 ottobre 1975, ha proposto alcune modificazioni alla ripartizione di alcuni posti di assistente ordinario e degli assistenti che li ricoprono da una cattedra all'altra nell'ambito della stessa facoltà di scienze dell'Università di Roma, per esigenze di carattere didattico e scientifico e per una più opportuna utilizzazione dei posti e dei rispettivi titolari;

Vista la deliberazione del senato accademico che, nella seduta del 21 ottobre 1975, ha ribadito quanto deliberato dal consiglio della facoltà di scienze;

Ravvisata l'opportunità, nell'interesse pubblico, di procedere alla modificazione organica dei posti di assistente ordinario della predetta facoltà;

Visto il consenso espresso dagli interessati;

Vista l'affinità fra le materie;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dal 1° novembre 1975, la ripartizione dei posti di assistente ordinario fra le cattedre della facoltà di scienze dell'Università di Roma è così modificata:

1) il posto di assistente ordinario, assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1933 del 31 dicembre 1962, alla cattedra di geochimica e attualmente ricoperto dal dott. Adriano Taddeucci, è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di geochimica applicata;

2) il posto assegnato, con decreto del Presidente della Repubblica n. 658 del 25 giugno 1964, alla cattedra di geochimica e attualmente occupato dal dott. Bruno Turi, è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di geochimica degli isotopi;

3) il posto assegnato, con decreto del Presidente della Repubblica n. 1152 del 27 dicembre 1958, alla cattedra di chimica organica I e attualmente ricoperto dal dott. Rosario Nicoletti, è attribuito alla cattedra di stereochimica organica, unitamente al titolare;

4) il posto assegnato, con decreto ministeriale 2 luglio 1949, alla cattedra di paleontologia, attualmente ricoperto dal dott. Giuseppe Sirna, è attribuito alla cattedra di rilevamento geologico, unitamente al titolare;

5) il posto di assistente ordinario, assegnato alla prima cattedra di chimica fisica, con decreto ministeriale 26 aprile 1955, registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1955, registro n. 31, foglio n. 372, è attribuito alla cattedra in soprannumero di esercitazioni di chimica fisica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1975

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1976
Atti di Governo, registro n. 3, foglio n. 8

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1975, n. **880**.

Modificazione alla ripartizione di alcuni posti di assistente ordinario presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2, comma quarto, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto l'art. 18 della legge 24 febbraio 1967, n. 62;

Viste le motivate deliberazioni con cui il consiglio della facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Roma, nella seduta del 16 luglio 1975, 26 settembre 1975 e 20 ottobre 1975 ha proposto alcune modificazioni alla ripartizione organica dei posti di assistente ordinario fra le diverse discipline della facoltà;

Vista la deliberazione con cui il senato accademico dell'Università degli studi di Roma ha ribadito le proposte della facoltà di ingegneria approvandone il merito;

Ritenuto che le richieste degli organi accademici sono intese ad assicurare una più perequata ripartizione dei posti fra le cattedre della facoltà ed una più proficua utilizzazione degli stessi e dei rispettivi titolari anche

in relazione alle sopravvenute esigenze didattiche e scientifiche delle discipline interessate alla modificazione organica;

Considerato che i titolari dei posti attualmente occupati hanno espresso il proprio consenso al trasferimento;

Vista la dichiarazione relativa all'assenza di assistenti ordinari in soprannumero presso la cattedra di geometria II;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dal 1° novembre 1975 la ripartizione organica dei posti di assistente ordinario fra le cattedre della facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Roma è così modificata:

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 2 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1949, registro n. 28, foglio n. 39, alla cattedra di tecnica delle costruzioni I (civile), ed attualmente ricoperto dal dott. Giovanni Calabresi, è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di meccanica delle terre e tecnica delle fondazioni;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 2 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1949, registro n. 28, foglio n. 39, alla cattedra di costruzioni di strade, ferrovie ed aereoporti, ed attualmente ricoperto dal dott. Franco Giannini, è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di progetti delle infrastrutture stradali;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 761 del 18 luglio 1967 alla cattedra di mineralogia ed attualmente ricoperto dal dott. Maurizio Sciotti, è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di petrografia;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1933 del 31 dicembre 1962 alla cattedra di microonde ed attualmente ricoperto dal dott. Cesare Maria Ottavi, è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di elettronica applicata I;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1152 del 27 dicembre 1958, alla cattedra di elettronica applicata I ed attualmente ricoperto dal dott. Fernando Bardati è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di microonde;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1382 del 6 dicembre 1968, alla cattedra di architettura tecnica (edili) ed attualmente ricoperto dal dott. Marcello Rebecchini, è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di caratteri distributivi e costruttivi degli edifici;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 29 ottobre 1967, registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1968, registro n. 9, foglio n. 292, ed attualmente ricoperto dal dott. Roberto D'Armini, è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di tecnica ed economia dei trasporti;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 2 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1949, registro n. 28, foglio n. 39, alla cattedra di fondamenti di trasporti ed attualmente ricoperto dal dott. Ottorino Pavese è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di sistemi di trasporto terrestri;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 910 del 21 agosto 1971 alla cattedra di geometria II, attualmente vacante, è attribuito alla cattedra di analisi matematica II.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1975

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1976
Atti di Governo, registro n. 3, foglio n. 7

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1975, n. 881.

Delega al prefetto della provincia de L'Aquila ad esercitare la facoltà di riconoscere, con suo decreto, la personalità giuridica dell'associazione « Sole italico », in Sulmona.

N. 881. Decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1975, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, viene delegata al prefetto della provincia de L'Aquila la facoltà di riconoscere, con suo decreto, la personalità giuridica dell'associazione « Sole italico », in Sulmona.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1976
Atti di Governo, registro n. 2, foglio n. 59

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 novembre 1975, n. 882.

Riconoscimento, agli effetti civili, delle modificazioni allo statuto dell'associazione laicale « Oasi Maria SS. », in Troina.

N. 882. Decreto del Presidente della Repubblica 7 novembre 1975, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, vengono riconosciute, agli effetti civili, le modificazioni agli articoli 3, 4 e 17 dello statuto dell'associazione laicale « Oasi Maria SS. », in Troina (Enna), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1974, n. 471.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1976
Atti di Governo, registro n. 2, foglio n. 57

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 novembre 1975, n. 883.

Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione nazionale bachicoltori, in Treviso.

N. 883. Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1975, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene approvato il nuovo statuto dell'Associazione nazionale bachicoltori, in Treviso.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 febbraio 1976
Atti di Governo, registro n. 2, foglio n. 47

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 novembre 1975.

Iscrizione nel quadro del naviglio militare dello Stato del rimorchiatore d'altura « Prometeo ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, sull'ordinamento della Marina militare;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Articolo unico

Il rimorchiatore d'altura « Prometeo », viene iscritto nel quadro del naviglio militare dello Stato, a decorrere dal 24 ottobre 1975.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1975

LEONE

FORLANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 gennaio 1976
Registro n. 1 Difesa, foglio n. 377

(1794)

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1975.

Costituzione della riserva naturale « Piani Eterni-Errera-Val Falcina » nei comuni di Cesiomaggiore, S. Giustina, Gosaldo, Sospirolo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la legge 5 gennaio 1933, n. 30, sull'ordinamento dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali;

Visto il regio decreto 5 ottobre 1933, n. 1577, relativo allo statuto-regolamento dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali;

Tenute presenti le norme e le direttive in materia di protezione della natura ed in particolare della esistenza di tipici biotopi da conservare, contenute nell'art. 29 della legge 27 ottobre 1966, n. 910 ed art. 25 del decreto ministeriale 20 gennaio 1967;

Premesso che l'Azienda di Stato per le foreste demaniali ha perseguito sin dalla sua istituzione un programma conservativo delle foreste demaniali, anche di nuova acquisizione e formazione, estendendo nella prassi lo spirito dell'art. 116 della legge 30 dicembre 1923, n. 3267, e comprendendo nel significato della norma i fini più generali di protezione della natura;

Considerato che il problema della difesa della natura interessa e sensibilizza sempre più la pubblica opinione a livello nazionale ed internazionale, tanto da aver sollecitato la istituzione di un apposito comitato di orientamento dei problemi dell'ecologia, su iniziativa della Presidenza del Senato, per l'informazione scientifica ai due rami del Parlamento italiano;

Tenuto conto delle osservazioni e delle proposte recentemente avanzate, su incarico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dai titolari dei vari Dicasteri responsabili, circa i futuri indirizzi in materia di assestamento ecologico e di tutela naturalistica;

Considerato che per l'incremento ed il miglioramento dell'economia della natura e dei suoi equilibri è indispensabile conoscere la naturale evoluzione delle varie formazioni esistenti, di qualsiasi tipo esse siano, nella varietà degli ambienti e che detta evoluzione può attuarsi indisturbata in zone di riserva naturale, come concepite dagli enti internazionali che si interessano della salvaguardia della natura e secondo i concetti fondamentali propugnati dall'Unione internazionale per la conservazione della natura e delle sue risorse (UINC);

Visto che a tali fini sono stati individuati nell'ambito delle foreste demaniali territori da tempo particolarmente protetti, che conviene mantenere intatti per le loro caratteristiche e peculiarità, decretandone formalmente la loro destinazione e conservazione;

Accertato che nel comprensorio delle Vette Feltrine, di proprietà dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, esiste, fra le altre, la zona denominata Piani Eterni-Errera-Val Falcina, nei comuni di Cesiomaggiore, S. Giustina, Gosaldo, Sospirolo (Belluno), della superficie di ettari 5.463, sita ad una altitudine media di m. 1.300, di cui alla planimetria in scala 1:75.000 allegata al presente decreto, caratterizzata da formazioni boschive naturali, insediamenti floristici originali e fauna di particolare valore;

Rilevato che la riserva naturale in questione, destinata anche a rappresentare ed a tutelare paesaggi di particolare valore estetico, ha formato oggetto di indagini e studi di carattere naturalistico e biologico;

Vista la delibera n. 21 in data 2 luglio 1975 a tal fine formulata dal comitato amministrativo dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, ratificata dal consiglio di amministrazione con delibera n. 1 del 31 luglio 1975;

Decreta:

Art. 1.

La località Piani Eterni-Errera-Val Falcina, già indicata nelle premesse, situata in territorio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, nei comuni di Cesiomaggiore, S. Giustina, Gosaldo, Sospirolo (Belluno), individuata nella planimetria in scala 1:75.000, allegata al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, viene costituita in riserva naturale.

Art. 2.

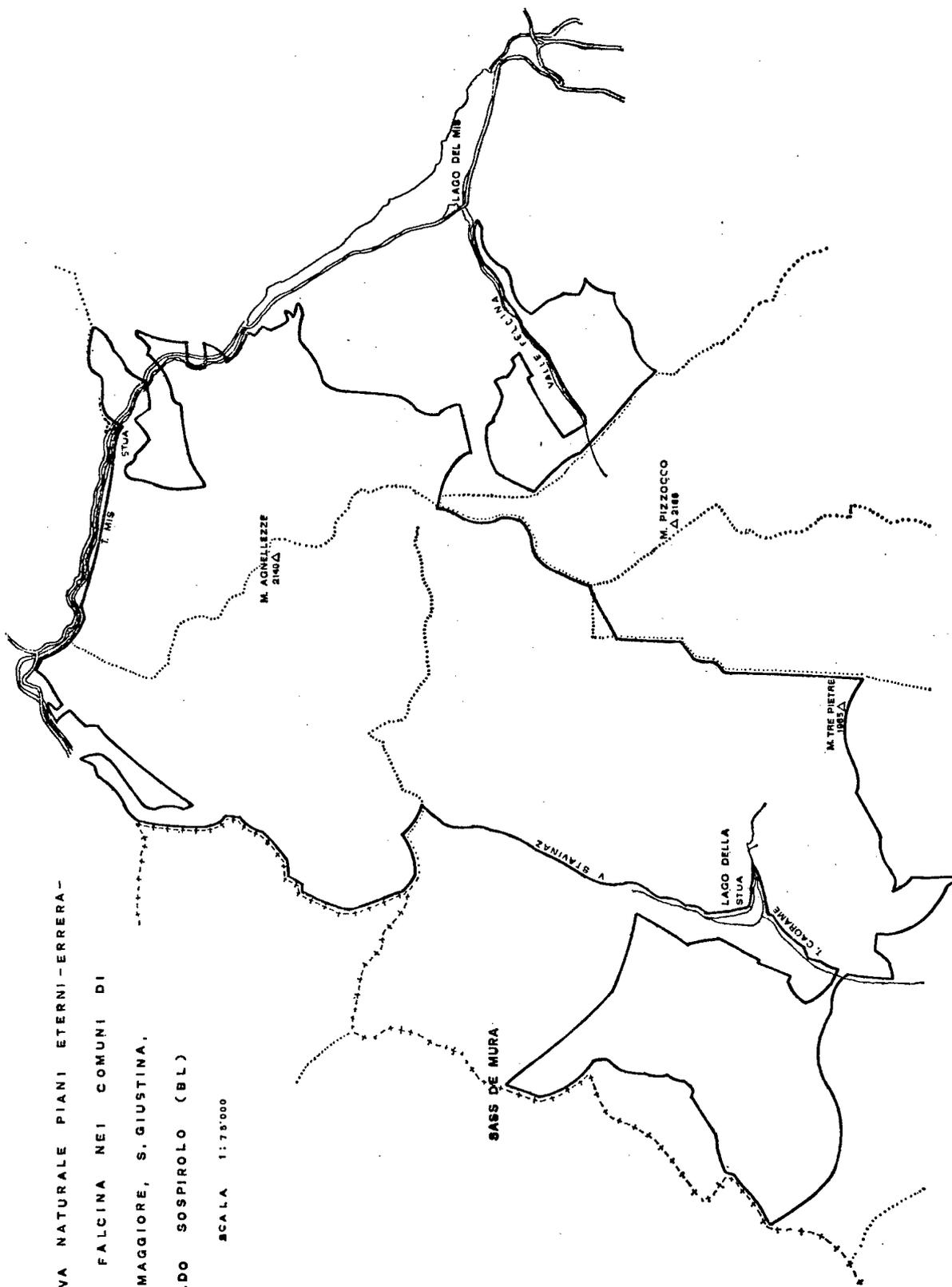
Entro il perimetro della riserva, è consentito l'accesso esclusivamente per ragioni di studio, per fini educativi, per escursioni naturalistiche, per compiti amministrativi e di vigilanza nonché ricostitutivi di equilibri naturali, restando vietata qualsiasi altra attività antropica.

Art. 3.

Alla tutela e gestione della riserva sopra descritta, provvederà, in virtù del preminente interesse nazionale delle riserve naturali, l'Azienda di Stato per le foreste demaniali, con i fondi del proprio bilancio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1975

Il Ministro: MARCORA

RISERVA NATURALE PIANI ETERNI - ERRERA -
- VAL FALCINA NEI COMUNI DI
CESIOMAGGIORE, S. GIUSTINA,
GOSALDO SOSPIROLO (BL)
SCALA 1:75'000
LAGO DEL MIS
VALLE FALCINA
STUA
T. MIS
M. AGNELLEZZE 2140
M. PIZZOCCO 2186
M. TRE PIETRE
LAGO DELLA STUA
V. STAVINAZ
T. CAORAME
SASS DE MURA

(1800)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1976.

Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Ascoli Piceno.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Vista la delibera n. 315 del 25 ottobre 1974, con cui l'amministrazione provinciale di Ascoli Piceno ha chiesto la classificazione a provinciale della strada consortile « Cerreto-Monsampietro » della lunghezza di chilometri 9 + 400;

Visto il voto n. 623 del 7 ottobre 1975, con cui il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso al riguardo parere favorevole;

Ritenuto che la suddetta strada può, pertanto, essere classificata provinciale a termini dell'art. 5 della legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, la strada di cui alle premesse dell'estesa di km 9 + 400 (salvo più precise misurazioni all'atto del trasferimento dall'ente cedente al cessionario) è classificata provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 gennaio 1976

Il Ministro: BUCALOSSI

(1986)

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1976.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Cassano Ionio.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della predetta legge;

Considerato che la commissione provinciale di Cosenza per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 16 dicembre 1971, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, una parte del territorio comunale di Cassano Ionio (Cosenza);

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge, all'albo del comune di Cassano Ionio;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché con la pianura ricca di vegetazione composta da varie essenze e con il verde intenso delle colline, forma un quadro naturale di non comune bellezza panoramica godibile da vari punti di vista accessibili al pubblico e costituisce, inoltre, per la presenza di vestigia archeologiche, un complesso avente valore estetico e tradizionale;

Viste le note 30 aprile 1973, n. 1533, dell'ufficio del genio civile e OO.MM. di Reggio Calabria e la nota 12 maggio 1973, n. 6565, della capitaneria di porto di Crotone, con le quali i suddetti uffici chiedono che sia esclusa dal vincolo di tutela paesistica la fascia costiera ricadente nel demanio marittimo del litorale ionico calabrese;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Cassano Ionio ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

la costa del mare Ionio esclusa la fascia costiera del demanio marittimo, sino alla sponda sinistra del fiume Crati: questi fino all'intersezione con la sponda sinistra del fiume Coscile, poi il limite dei fogli numeri 71-65-64-51-52-53-54-41-42 (compresi nel vincolo) e quindi il confine comunale fino alla zona costiera del demanio marittimo del mare Ionio.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Cosenza.

La soprintendenza ai monumenti e gallerie di Cosenza curerà che il comune di Cassano Ionio provveda alla affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica entro il termine di tre mesi dall'avvenuta pubblicazione all'albo del comune della *Gazzetta Ufficiale*, a norma del succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 23 gennaio 1976

Il Ministro: SPADOLINI

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI
DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Verbale n. 15

Oggi 16 dicembre 1971, presso la sede della soprintendenza ai monumenti e gallerie della Calabria, in Cosenza, via Monte Santo n. 22, debitamente convocata, si è riunita la commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche della provincia di Cosenza per discutere il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

2) CASSANO IONIO: protezione di una zona del territorio comunale.

(*Omissis*).

Esaurita la discussione sul primo argomento, la commissione passa a discutere il secondo argomento posto all'ordine del giorno.

(*Omissis*).

La commissione passa quindi all'esame del secondo argomento posto all'ordine del giorno riguardante la protezione di una parte del territorio comunale di Cassano Ionio.

(*Omissis*).

Detto comprensorio può essere delimitato come segue:

« Si propone la protezione di tutti gli immobili compresi nei fogli catastali del comune di Cassano Ionio contraddistinti dai numeri 24, 25, 26, 27, 41, 42, 43, 44, 54, 55, 56, 57, 58, 65, 66, 67, 68, 69, 71 e 72. Detta zona è delimitata dal perimetro formato:

« dalla riva del mare Ionio fino all'intersezione con la sponda sinistra del ramo meridionale del delta del fiume Crati, indi dalla sponda sinistra del fiume Crati fino all'intersezione con la sponda sinistra del fiume Coscile, indi da detta sponda fino all'intersezione con la linea limite del foglio 71, indi da detta linea fino all'intersezione con la linea limite del foglio 65, indi da detta linea fino all'intersezione con la linea limite del foglio 56, indi da detta linea fino all'intersezione con la linea limite del foglio 54, indi da detta linea fino all'intersezione con la linea limite del foglio 41, indi da detta linea fino all'intersezione con la linea limite del foglio 42, indi da detta linea fino alla intersezione con il confine comunale, indi da detta linea del confine stesso fino alla riva del mare Ionio.

La protezione si impone per la necessità di normalizzare in tali zone le eventuali costruzioni e le altre trasformazioni al fine di evitare che vengano compromesse le bellezze naturali sopra descritte.

Dalla presente proposta di protezione rimangono esclusi gli immobili già eventualmente tutelati ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089.

A questo punto la commissione propone che vengano pure inclusi nella proposta di protezione anche gli immobili compresi nei fogli catastali numeri 51, 52, 53 e 64 del comune di Cassano Ionio. Messa ai voti la proposta della tutela del comune di Cassano Ionio, con l'ampliamento sopra detto, la medesima viene approvata alla unanimità.

(*Omissis*).

(1358)

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1976.

Autorizzazione alla « S.p.a. Magazzini generali raccordati di Rogoredo », in Milano, ad ampliare il magazzino generale esercitato in Milano.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1158, il relativo regolamento di esecuzione, approvato con il regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, e le loro successive modificazioni;

Visti i decreti ministeriali 18 luglio 1964, 10 dicembre 1968 e 4 giugno 1971, con i quali la « S.p.a. Magazzini raccordati di Rogoredo », con sede in Milano, via Toffetti n. 31, è stata autorizzata ad istituire ed esercitare in Milano, via Toffetti n. 94/31, un magazzino generale per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere;

Viste l'istanza in data 20 agosto 1974 e la dichiarazione in data 17 ottobre 1975, con le quali la suindicata società ha chiesto di essere autorizzata ad ampliare il magazzino generale con una area scoperta di mq 5500, confinante con gli impianti siti in via Toffetti n. 31, da adibire al deposito di merci estere voluminose e pesanti;

Vista la deliberazione n. 557 del 16 settembre 1974, con la quale la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Milano ha espresso parere favorevole all'ampliamento del predetto magazzino generale;

Visti gli altri documenti presentati a corredo della istanza di cui sopra;

Decreta:

Art. 1.

La « S.p.a. Magazzini generali raccordati di Rogoredo », con sede in Milano, via Toffetti n. 31, è autorizzata ad ampliare il magazzino generale esercitato in Milano, via Toffetti n. 94/31, con un'area scoperta, confinante con i locali dello stesso magazzino siti in via Toffetti n. 31, della superficie di mq 5500, interamente delimitata da muri di cinta e meglio descritta nella planimetria e nella relazione tecnica presentate a corredo dell'istanza di cui alle premesse del presente decreto.

Nella suddetta area possono essere depositate merci estere voluminose e pesanti.

Per le operazioni di deposito si applicano le norme regolamentari e le condizioni di tariffa in vigore per il magazzino generale.

Art. 2.

L'ammontare del deposito cauzionale dovuto per lo esercizio del predetto magazzino generale è elevato da L. 12.000.000 (dodicimilioni) a L. 20.000.000 (ventimilioni), salvo successive determinazioni.

La camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Milano, è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 gennaio 1976

p. *Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato*
CRISTOFORI

Il Ministro per le finanze
VISENTINI

(1991)

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1976.

Incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Siai Marchetti S.p.a., in Varese.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1126, modificata con legge 2 aprile 1962, n. 162, relativa a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 21 marzo 1974 che conferma senza modificazione, nella stessa misura del 5 %, la cauzione o la sostitutiva fidejussione, da prestare nel caso di pagamento anticipato di merci da importare, già stabilita con decreto ministeriale 26 ottobre 1967;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945, n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 3 luglio 1945, che attribuisce all'Ufficio italiano dei cambi tutti i compiti e le funzioni già attribuiti all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, e pertanto anche i compiti di accertamento delle trasgressioni in materia valutaria di cui al regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito con legge 9 gennaio 1939, n. 380;

Considerato che la ditta Siai Marchetti S.p.a. in Varese, ha effettuato un pagamento anticipato di $ USA 10.626,30 di cui al mod. *B*-Import n. 4072926 rilasciato in data 28 marzo 1975 dalla Cassa di risparmio delle provincie lombarde per l'importazione di 70 radiatori per olio di origine USA e provenienza Svizzera;

Considerato che a fronte di detto pagamento anticipato, da parte di una delle aziende di credito di cui all'art. 2, secondo comma, della legge 20 luglio 1952, n. 1126, è stata rilasciata per conto della citata ditta ed a favore dell'Ufficio italiano dei cambi la relativa fidejussione di cui in premessa;

Considerato che la dichiarazione d'importazione concernente l'operazione predetta è stata accettata dalla dogana di Arona il 6 giugno 1975 con un ritardo, quindi, di 40 giorni rispetto alla scadenza dell'impegno valutario in questione;

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'Ufficio italiano dei cambi - Ispettorato, ai sensi della circolare « Scambi con l'estero », cap. I, par. 12), *A*), trasmesse al Ministero del commercio con l'estero con nota n. 873616 del 1° dicembre 1975 unitamente alla relativa documentazione;

Ritenuto che da tale esame emerge che i fatti addotti e la documentazione esibita dalla ditta con l'istanza della banca non possono, neppure sotto la motivazione fattane dall'interessata, essere considerati idonei ad escludere, ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 1126, la imputabilità della ritardata importazione alla ditta medesima, in quanto non documentati e comunque attinenti a motivazioni relative all'organizzazione aziendale della ditta;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, si dispone l'incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Siai Marchetti S.p.a. mediante fidejussione della Cassa di risparmio delle provincie lombarde nella misura del 5 % di $ USA 10.626,30 di cui al mod. *B*-Import sopraindicato.

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 febbraio 1976

Il Ministro: De Mita

(1802)

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1976.

Incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Forsidera S.p.a., in Milano.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1126, modificata con legge 2 aprile 1962, n. 162, relativa a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 21 marzo 1974 che conferma senza modificazione, nella stessa misura del 5 %, la cauzione o la sostitutiva fidejussione, da prestare nel caso di pagamento anticipato di merci da importare, già stabilita con decreto ministeriale 26 ottobre 1967;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945, n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 3 luglio 1945, che attribuisce all'Ufficio italiano dei cambi tutti i compiti e le funzioni già attribuiti all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, e pertanto anche i compiti di accertamento delle trasgressioni in materia valutaria, di cui al regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito con legge 9 gennaio 1939, n. 380;

Considerato che la ditta Forsidera S.p.a. di Milano, ha effettuato un pagamento anticipato di $ USA 180.199,40 di cui al mod. *B*-Import n. 482434 rilasciato in data 29 agosto 1974 dalla Cassa di risparmio delle provincie lombarde per l'importazione di lamiere di ferro-acciaio di origine e provenienza Giappone;

Considerato che a fronte di detto pagamento anticipato, da parte di una delle aziende di credito di cui all'art. 2, secondo comma, della legge 20 luglio 1952, n. 1126, è stata rilasciata per conto della citata ditta ed a favore dell'ufficio italiano dei cambi la relativa fidejussione di cui in premessa;

Considerato che la dichiarazione d'importazione concernente l'operazione predetta è stata accettata dalla dogana di Ravenna il 14 dicembre 1974 con un ritardo, quindi, di settantasette giorni rispetto alla scadenza dell'impegno valutario in questione;

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'Ufficio italiano dei cambi - Ispettorato, ai sensi della circolare « Scambi con l'estero », cap. I, par. 12, *A*), trasmesse al Ministero del commercio con l'estero con nota n. 493073 del 3 dicembre 1975 unitamente alla relativa documentazione;

Ritenuto che da tale esame emerge che i fatti addotti e la documentazione esibita dalla ditta con l'istanza della banca non possono, neppure sotto la motivazione fattane dall'interessata, essere considerati idonei ad escludere, ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 1126, la imputabilità della ritardata importazione alla ditta medesima, in quanto relativi a motivazione di carattere commerciale (critica situazione del mercato con conseguente caduta delle vendite);

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, si dispone l'incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Forsidera S.p.a., in Milano, mediante fidejussione della Cassa di risparmio delle provincie lombarde nella misura del 5 % di $ USA 180.199,40 di cui al mod. *B*-Import sopraindicato.

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 febbraio 1976

Il Ministro: De Mita

(1804)

DECRETO MINISTERIALE 9 febbraio 1976.

Dimensioni e colori dei numeri e delle sigle di individuazione delle imbarcazioni da diporto iscritte nei registri tenuti dagli uffici M.C.T.C.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visti gli articoli 5 e 11 della legge 11 febbraio 1971, n. 50, sulla navigazione da diporto;

Visto il decreto ministeriale 15 novembre 1971, n. 680/N035, con il quale sono stati stabiliti i numeri e le sigle che debbono portare le imbarcazioni da diporto iscritte nei registri tenuti dagli uffici provinciali M.C.T.C.;

Visto il decreto ministeriale 27 settembre 1973, con il quale il Ministro per la marina mercantile ha stabilito i numeri e le sigle che debbono portare le imbarcazioni da diporto iscritte nei registri tenuti dagli uffici marittimi, fissando dimensioni superiori a quelle della precedente normativa;

Tenuto conto che si rende, pertanto, necessario procedere ad un adeguamento delle caratteristiche dei numeri e delle sigle da apporre sui fianchi delle imbarcazioni da diporto iscritte nei registri tenuti dagli uffici M.C.T.C.;

Decreta:

Articolo unico

Le lettere, tutte con carattere maiuscolo, ed i numeri di individuazione delle imbarcazioni da diporto iscritte nei registri tenuti dagli uffici provinciali M.C.T.C. debbono avere un'altezza di 15 cm, una larghezza di 8 cm ed un corpo di 2 cm.

Le lettere ed i numeri debbono essere intervallati fra di loro di non meno di 2,5 cm.

Per il colore delle lettere e dei numeri deve essere impiegato, a seconda del colore dello scafo, il più visibile dei seguenti tre colori: nero, bianco, giallo-arancione.

Roma, addì 9 febbraio 1976

Il Ministro: MARTINELLI

(2052)

DECRETO MINISTERIALE 9 febbraio 1976.

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale artigiana di Posta, società cooperativa a responsabilità illimitata, in Posta, frazione di Bacugno.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con legge 4 agosto 1955, n. 707;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Considerato che nei confronti della Cassa rurale ed artigiana di Posta, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Posta, frazione di Bacugno (Rieti), ricorrono gli estremi previsti dal combinato disposto degli articoli 33 del menzionato testo unico e 57, lettere *a*) e *b*), del citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, per lo scioglimento degli organi amministrativi dell'azienda e la sottoposizione della stessa all'amministrazione straordinaria di che al titolo VII, capo II, del medesimo regio decreto-legge n. 375/1936;

Sulla proposta della Banca d'Italia;

Ritenuta l'esistenza di particolari motivi di urgenza;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Posta, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Posta, frazione di Bacugno (Rieti), sono sciolti in applicazione del combinato disposto degli articoli 33 del testo unico, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con legge 4 agosto 1955, n. 707, e 57, lettera *a*) e *b*), del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 febbraio 1976

Il Ministro: COLOMBO

(2206)

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1976.

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale artigiana « Beato Tommaso », società cooperativa a responsabilità limitata, in Cori.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con legge 4 agosto 1955, n. 707;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Considerato che nei confronti della Cassa rurale artigiana « Beato Tommaso », società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Cori (Latina), ricorrono gli estremi previsti dal combinato disposto degli articoli 33 del menzionato testo unico e 57, lettera *a*), del citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni per lo scioglimento degli organi amministrativi dell'azienda e la sottoposizione della stessa all'amministrazione straordinaria di che al titolo VII, capo II, del medesimo regio decreto-legge n. 375/1936;

Su proposta della Banca d'Italia;

Ritenuta l'esistenza di particolari motivi di urgenza;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Cassa rurale artigiana « Beato Tommaso » società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Cori (Latina), sono sciolti in applicazione del combinato disposto degli articoli 33 del testo unico approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con legge 4 agosto 1955, n. 707 e 57, lettera *a*), del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 febbraio 1976

Il Ministro: COLOMBO

(2208)

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1976.
Nomina dei componenti la deputazione della borsa merci di Torino per l'anno 1976.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visti la legge 20 marzo 1913, n. 272 concernente l'ordinamento delle borse di commercio ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle borse merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1951, col quale è stata ricostituita la borsa merci di Torino;

Visto il regolamento generale della borsa merci di Torino, approvato con decreto ministeriale 12 maggio 1954;

Vista la proposta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino, formulata con deliberazione 22 dicembre 1975, n. 624;

Decreta:

La deputazione della borsa merci di Torino per l'anno 1976 è composta come appresso:

Membri effettivi:

1) Aimaretti Giuseppe;
2) Fontana geom. Angelo;
3) Berruto Francesco;
4) Borello rag. Francesco;
5) Nosetti rag. Leonardo;
6) Rabino dott. Italo;
7) Valente rag. Aldo.

Membri supplenti:

1) Durbiano Ettore;
2) Nobili rag. Carlo;
3) Occhetti dott. Giorgio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 febbraio 1976

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(1990)

DECRETO MINISTERIALE 18 febbraio 1976.
Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende industriali del settore radio-televisivo operanti in provincia di Roma.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 6 giugno 1975 di dichiarazione della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore radio-televisivo operanti in provincia di Roma con effetto dal 26 agosto 1974;

Rilevata la permanenza della predetta condizione di crisi economica;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Roma;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti da aziende industriali del settore radio-televisivo operanti in provincia di Roma, è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 febbraio 1976

Il Ministro: TOROS

(2169)

DECRETO MINISTERIALE 19 febbraio 1976.
Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende industriali del settore radio-televisivo operanti in provincia di Roma.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 6 giugno 1975 di dichiarazione della sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore radio-televisivo operanti in provincia di Roma con effetto dal 26 agosto 1974;

Visto il decreto ministeriale 18 febbraio 1976 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Roma;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende industriali del settore radio-televisivo operanti in provincia di Roma, è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 febbraio 1976

Il Ministro: TOROS

(2170)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio degli strumenti di ratifica relativi all'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica socialista di Romania sulla navigazione marittima, concluso a Roma il 22 maggio 1973.

Il 13 dicembre 1975, in base ad autorizzazione disposta con legge 7 giugno 1975, n. 295, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 186 del 15 luglio 1975, ha avuto luogo a Bucarest lo scambio degli strumenti di ratifica relativi all'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica socialista di Romania sulla navigazione marittima, concluso a Roma il 22 maggio 1973.

In conformità dell'art. 16, paragrafo 2, l'accordo è entrato in vigore il 18 gennaio 1976.

(1829)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della società cooperativa edile Santa Cristina a r.l., in Lecce

Con decreto ministeriale 6 febbraio 1976 la società cooperativa edile Santa Cristina a r.l., in Lecce, costituita per rogito dott. Enrico Astuto in data 25 giugno 1971, rep. n. 22650, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Giuseppe De Giorgi.

(1831)

Scioglimento della società cooperativa Latteria sociale caravaggese, società cooperativa a r.l., in Caravaggio

Con decreto ministeriale 3 febbraio 1976 la società cooperativa Latteria sociale caravaggese, società cooperativa a r.l., in Caravaggio (Bergamo), costituita per rogito dott. Augusto Zanconti in data 6 settembre 1963, repertorio n. 13580, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. G. Angelo Benigni.

(1740)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del commissario governativo per la gestione straordinaria dell'Istituto per l'edilizia popolare e popolarissima di Roma.

Con decreto ministeriale 1° gennaio 1976, n. 4460, il dott. Francesco Buffa è stato nominato commissario governativo per la gestione straordinaria dell'Istituto per l'edilizia popolare e popolarissima (IEPP) di Roma, per la durata di mesi dodici dalla data del suddetto decreto.

(1995)

Proroga del termine di attuazione del piano di ricostruzione del comune di Reino

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1975, n. 1157, registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1976, registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 127, il termine fissato per l'attuazione del piano di ricostruzione del comune di Reino (Benevento) e per il compimento delle relative espropriazioni, è stato prorogato al 21 novembre 1977.

(1887)

Proroga del termine di attuazione del piano di ricostruzione del comune di Paduli

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1975, n. 1158, registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1976, registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 128, il termine fissato per l'attuazione del piano di ricostruzione del comune di Paduli (Benevento) e per il compimento delle relative espropriazioni, è stato prorogato all'8 agosto 1977.

(1888)

Proroga del termine di attuazione del piano di ricostruzione del comune di S. Giorgio La Molara

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1975, n. 1153, registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1976, registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 123, il termine fissato per l'attuazione del piano di ricostruzione del comune di S. Giorgio La Molara (Benevento) e per il compimento delle relative espropriazioni, è stato prorogato al 16 ottobre 1977.

(1889)

Proroga del termine di attuazione del piano di ricostruzione del comune di Foiano Valfortore

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1975, n. 1154, registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1976, registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 124, il termine fissato per l'attuazione del piano di ricostruzione del comune di Foiano Valfortore (Benevento) e per il compimento delle relative espropriazioni, è stato prorogato al 18 ottobre 1977.

(1890)

Proroga del termine di attuazione del piano di ricostruzione del comune di Ginestra degli Schiavoni

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1975, n. 1155, registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1976, registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 125, il termine fissato per l'attuazione del piano di ricostruzione del comune di Ginestra degli Schiavoni (Benevento) e per il compimento delle relative espropriazioni, è stato prorogato al 26 giugno 1977.

(1891)

Proroga del termine di attuazione del piano di ricostruzione del comune di Pago Veiano

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1975, n. 1156, registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1976, registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 126, il termine fissato per l'attuazione del piano di ricostruzione del comune di Pago Veiano (Benevento) e per il compimento delle relative espropriazioni, è stato prorogato al 6 luglio 1977.

(1892)

Proroga del termine di attuazione del piano di ricostruzione del comune di Colle Sannita

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1975, n. 1152, registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1976, registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 122, il termine fissato per l'attuazione del piano di ricostruzione del comune di Colle Sannita (Benevento) e per il compimento delle relative espropriazioni, è stato prorogato al 25 agosto 1977.

(1893)

Proroga del termine di attuazione del piano di ricostruzione del comune di Molinara

Con decreto ministeriale 12 settembre 1975, n. 854, registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1975, registro n. 21 Lavori pubblici, foglio n. 31, il termine fissato per l'attuazione del piano di ricostruzione del comune di Molinara (Benevento) e per il compimento delle relative espropriazioni, è stato prorogato al 30 maggio 1977.

(1894)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Benetutti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 17 febbraio 1976, il comune di Benetutti (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.156.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1069/M)

Autorizzazione al comune di Bortigiadas ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 17 febbraio 1976, il comune di Bortigiadas (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.167.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1070/M)

Autorizzazione al comune di Sava ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 13 febbraio 1976, il comune di Sava (Taranto) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 276.770.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1071/M)

Autorizzazione al comune di Cossoine ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 17 febbraio 1976, il comune di Cossoine (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.473.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1072/M)

Autorizzazione al comune di Giave ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 17 febbraio 1976, il comune di Giave (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 26.491.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1073/M)

Autorizzazione al comune di Mara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 17 febbraio 1976, il comune di Mara (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.571.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1074/M)

Autorizzazione al comune di Sant'Elena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 17 febbraio 1976, il comune di Sant'Elena (Padova) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.532.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1075/M)

Autorizzazione al comune di Caltabellotta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1976, il comune di Caltabellotta (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 150.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1077/M)

Autorizzazione al comune di Cattolica Eraclea ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1976, il comune di Cattolica Eraclea (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 296.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1078/M)

Autorizzazione al comune di Porto Empedocle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1976, il comune di Porto Empedocle (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 900.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1079/M)

Autorizzazione al comune di Sutera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1976, il comune di Sutera (Caltanissetta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 47.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1080/M)

Autorizzazione al comune di Villalba ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1976, il comune di Villalba (Caltanissetta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 95.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1081/M)

Autorizzazione al comune di Gagliano Castelferrato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1976, il comune di Gagliano Castelferrato (Enna) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 32.450.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1082/M)

Autorizzazione al comune di Vallelunga Pratameno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1976, il comune di Vallelunga Pratameno (Caltanissetta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 145.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1083/M)

Autorizzazione al comune di Sperlinga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1976, il comune di Sperlinga (Enna) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 75.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1084/M)

Autorizzazione al comune di Santa Teresa di Riva ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1976, il comune di Santa Teresa di Riva (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 110.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1085/M)

Autorizzazione al comune di Cinisi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1976, il comune di Cinisi (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 65.350.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1086/M)

Autorizzazione al comune di Gangi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1976, il comune di Gangi (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 98.720.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1087/M)

Autorizzazione al comune di San Giuseppe Jato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1976, il comune di San Giuseppe Jato (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 131.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1088/M)

Autorizzazione al comune di Favignana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1976, il comune di Favignana (Trapani) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 300.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1089/M)

Autorizzazione al comune di Ferrara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1976, il comune di Ferrara viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 8.915.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1090/M)

Autorizzazione al comune di Lozzo Atestino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1976, il comune di Lozzo Atestino (Padova) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.224.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1091/M)

Autorizzazione al comune di Casalincontrada ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1976, il comune di Casalincontrada (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 47.708.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1092/M)

Avviso di rettifica

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1976, il comune di Pulsano (Taranto) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 98.076.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 14 febbraio 1976.

(1076/M)

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(2ª *pubblicazione*) Elenco n. 2

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 49 Mod. 241 D.P. — Data: 14 maggio 1962. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: direzione provinciale del Tesoro di Cremona — Intestazione: Gaboardi Ambrogio, nato a Cingia de' Botti (Cremona) il 25 novembre 1904. — Titoli del debito pubblico: al portatore: 7. — Capitale L. 195.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(1571)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 28 ottobre 1975, registro n. 87 Istruzione, foglio n. 18, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto in data 2 marzo 1970 dalla prof.ssa Stasi De Donno Michelagela, avverso la decisione n. 35730/31 del 14 novembre 1969, della commissione di cui all'art. 11 della legge 13 giugno 1969, n. 286, per la provincia di Lecce.

(1758)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del commissario straordinario e dei membri del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Posta, società cooperativa a responsabilità illimitata, in Posta, frazione di Bacugno, in amministrazione straordinaria.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con legge 4 agosto 1955, n. 707;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro del 9 febbraio 1976 che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Posta, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Posta, frazione di Bacugno (Rieti), e la sua sottoposizione all'amministrazione straordinaria secondo le norme di cui al titolo VII, capo II, del citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375;

Dispone:

Il rag. Orazio Paci, nato a Salisano (Rieti) il 27 novembre 1930, è nominato commissario straordinario ed i signori avv. Antonio Belloni, nato a Rieti il 14 dicembre 1934, dott. Mario Mariannantoni Napoleoni, nato a Longone Sabino (Rieti) il 22 luglio 1915, rag. Mario Quadruccio, nato a Caserta il 3 dicembre 1914, sono nominati membri del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Posta, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Posta, frazione di Bacugno (Rieti), in amministrazione straordinaria, con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme sull'amministrazione straordinaria indicate nelle premesse.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1976

Il Governatore: Baffi

(2207)

Nomina del commissario straordinario e dei membri del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Beato Tommaso », società cooperativa a responsabilità limitata, in Cori, in amministrazione straordinaria.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con legge 4 agosto 1955, n. 707;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro dell'11 febbraio 1976 che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana « Beato Tommaso », società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Cori (Latina), e la sua sottoposizione all'amministrazione straordinaria secondo le norme di cui al titolo VII, capo II, del citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375;

Dispone:

Il dott. Maurizio Ganelli, nato a Cisterna il 17 settembre 1936, è nominato commissario straordinario ed i signori dottor Francesco Anastasia, nato a Latina il 3 maggio 1941, dott. Salvatore D'Amico, nato a Latina il 20 gennaio 1949, avv. Giuseppe Taranto, nato a Pisa il 22 ottobre 1933, sono nominati membri del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Beato Tommaso », società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Cori (Latina), in amministrazione straordinaria, con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme sull'amministrazione straordinaria indicate nelle premesse.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 febbraio 1976

Il Governatore: Baffi

(2209)

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso dei titoli rappresentanti obbligazioni: 6 % garantite dallo Stato s.s. Autostrade; 6 % s.s. Ferrovie dello Stato; 6 % s.s. Interventi statali; 7 % garantite dallo Stato s.s. Autostrade; 7 % s.s. Ferrovie dello Stato; 7 % s.s. Interventi statali; 8 % garantite dallo Stato s.s. Autostrade; 9 % garantite allo Stato s.s. Autostrade; 9 % s.s. Interventi statali.

Si notifica che il giorno 15 marzo 1976, con inizio alle ore 9, si procederà, presso il servizio centro elettronico del Consorzio di credito per le opere pubbliche in via Campania, 59/*c*, Roma, alle seguenti operazioni di estrazione a sorte di obbligazioni per il rimborso alla pari dal 1° luglio 1976:

1) 6 % garantite dallo Stato s.s. Autostrade:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 820 titoli di L. 50.000
» 599 titoli di » 500.000
» 530 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 870.500.000.

2) 6 % s.s. Ferrovie dello Stato:

Emissione seconda 1965:

Estrazione a sorte di:

n. 1.320 titoli di L. 50.000
» 792 titoli di » 250.000
» 1.078 titoli di » 500.000
» 1 870 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.673.000.000.

Emissione seconda 1965 - 2ª *tranche*:

Estrazione a sorte di:

n. 1.800 titoli di L. 50.000
» 1.080 titoli di » 250.000
» 1.470 titoli di » 500.000
» 2.550 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.645.000.000.

Emissione seconda 1966:

Estrazione a sorte di:

n. 300 titoli di L. 50.000
» 180 titoli di » 250.000
» 810 titoli di » 500.000
» 1.635 titoli di » 1.000.000
» 150 titoli di » 5.000.000
» 60 titoli di » 10.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.450.000.000.

Emissione seconda 1966 - 2ª *tranche*:

Estrazione a sorte di:

n. 825 titoli di L. 50.000
» 555 titoli di » 250.000
» 1.020 titoli di » 500.000
» 2.760 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.450.000.000.

Emissione seconda 1969:

Estrazione a sorte di:

n. 385 titoli di L. 50.000
» 310 titoli di » 250.000
» 580 titoli di » 500.000
» 1.540 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.926.750.000.

3) 6 % s.s. Interventi statali:

Emissione ventennale 7/66-7/86 - 1ª *emissione*:

Estrazione a sorte di:

n. 95 titoli di L. 50.000
» 367 titoli di » 250.000
» 689 titoli di » 500.000
» 1.994 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.435.000.000.

Emissione ventennale 7/69-7/89 - 5ª *emissione*:

Estrazione a sorte di:

n. 501 titoli di L. 50.000
» 857 titoli di » 100.000
» 463 titoli di » 250.000
» 925 titoli di » 500.000
» 3.856 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 4.545.000.000.

4) 7 % GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 684 titoli di L. 50.000
» 669 titoli di » 500.000
» 1.381 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.749.700.000.

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 252 titoli di L. 100.000
» 342 titoli di » 500.000
» 1.206 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.402.200.000.

5) 7 % S.S. FERROVIE DELLO STATO:

Emissione seconda 1972:

Estrazione a sorte di n. 5 serie di L. 1.000.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 5.000.000.000.

6) 7 % S.S. INTERVENTI STATALI:

Emissione ventennale 7/70-7/90 - 1ª *emissione*:

Estrazione a sorte di:

n. 546 titoli di L. 50.000
» 1.262 titoli di » 100.000
» 572 titoli di » 250.000
» 1.251 titoli di » 500.000
» 5.878 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 6.800.000.000.

Emissione ventennale 7/71-7/91 - 3ª *emissione*:

Estrazione a sorte di n 3 serie di L. 772.500.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 2.317.500.000.

Emissione ventennale 7/71-7/91 - 3ª *emissione* - 2ª *tranche*:

Estrazione a sorte di n. 3 serie di L. 318.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 954.000.000.

Emissione ventennale 7/71-7/91 - 3ª *emissione* - 3ª *tranche*:

Estrazione a sorte di n. 3 serie di L. 771.550.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 2.314.650.000.

Emissione ventennale 7/71-7/91 - 3ª *emissione* - 4ª *tranche*:

Estrazione a sorte di n. 4 serie di L. 1.000.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 4.000.000.000.

Emissione ventennale 7/71-7/91 - 3ª *emissione* - 5ª *tranche*:

Estrazione a sorte di n. 3 serie di L. 144.900.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 434.700.000.

Emissione ventennale 7/71-7/91 - 3ª *emissione* - 6ª *tranche*:

Estrazione a sorte di n. 5 serie di L. 1.550.500.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 7.752.500.000.

Emissione ventennale 7/72-7/92 - 5ª *emissione*:

Estrazione a sorte di n. 3 serie di L. 1.464.900.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 4.394.700.000.

Emissione ventennale 7/72-7/92 - 5ª *emissione* - 2ª *tranche*:

Estrazione a sorte di n. 6 serie di L. 2.641.700.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 15.850.200.000.

Emissione ventennale 7/72-7/92 - 5ª *emissione* - 3ª *tranche*:

Estrazione a sorte di n. 8 serie di L. 75.100.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 600.800.000.

Emissione ventennale 7/73-7/93 - 7ª *emissione*:

Estrazione a sorte di n. 5 serie di L. 2.251.900.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 11.259.500.000.

Emissione ventennale 7/73-7/93 - 7ª *emissione* - 2ª *tranche*:

Estrazione a sorte di n. 6 serie di L. 1.314.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 7.884.000.000.

Emissione ventennale 7/73-7/93 - 7ª *emissione* - 3ª *tranche*:

Estrazione a sorte di n. 7 serie di L. 4.709.900.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 32.969.300.000.

7) 8 % GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione 1974:

Estrazione a sorte di:

n. 7 titoli di L. 100.000
» 13 titoli di » 500.000
» 736 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 743.200.000.

8) 9 % GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 7 titoli di L. 100.000
» 24 titoli di » 500.000
» 272 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 284.700.000.

9) 9 % S.S. INTERVENTI STATALI:

Emissione quindicennale - emissione 1974:

Estrazione a sorte di n. 5 serie di L. 255.600.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 1.278.000.000.

Emissione quindicennale - emissione 2ª 1975:

Estrazione a sorte di n. 17 serie di L. 1.009.600.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 17.163.200.000.

Emissione quindicennale - emissione 2ª 1975 - 2ª *tranche*:

Estrazione a sorte di n. 14 serie di L. 1.442.600.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 20.196.400.000.

Emissione quindicennale - emissione 2ª 1975 - 3ª *tranche*:

Estrazione a sorte di n. 9 serie di L. 268.200.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 2.413.800.000.

Totale generale L. 170.758.300.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno resi noti i numeri dei titoli sorteggiati.

(2210)

REGIONE LIGURIA

Variante al piano regolatore generale del comune di Rapallo

Con decreto del presidente della giunta regionale 24 dicembre 1975, n. 3267, è stata approvata la variante parziale al piano regolatore generale del comune di Rapallo (Genova), adottata con deliberazione consiliare 13 luglio 1973, n. 297, concernente la destinazione di un'area in località Laggiaro ad attrezzature pubbliche di interesse comune.

Copia del suddetto decreto e relativi allegati sarà depositata presso la segreteria del comune a libera visione del pubblico a norma dell'art. 10, sesto comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni.

(1998)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Concorso pubblico, per esami e per titoli, a cinquanta posti di segretario tecnico in prova per le esigenze del servizio lavori e costruzioni.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Vista la legge 26 marzo 1958, n. 425, concernente lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, recante norme di applicazione del citato stato giuridico, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 29 ottobre 1971, n. 880, concernente l'integrazione all'organico del personale ferroviario, l'assunzione oltre organico e la sistemazione di lavoratori dipendenti dalle ditte appaltatrici;

Vista la legge 17 agosto 1974, n. 396, recante modifiche allo stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato;

Vista la legge 6 giugno 1975, n. 197, concernente provvedimenti relativi al personale dipendente dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato e assunzione in gestione diretta da parte dell'Azienda medesima di servizi appaltati;

Vista la relazione della Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato n. P.2.1.2./52121 del 22 settembre 1975;

Sentito il consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato che ha espresso parere favorevole nell'adunanza n. 20 del 7 ottobre 1975;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a cinquanta posti di segretario tecnico in prova, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, con la seguente ripartizione dei posti stessi fra le sottoindicate sedi compartimentali:

	Numero dei posti
Compartimento di Torino	8
Compartimento di Milano	8
Compartimento di Verona	2
Compartimento di Venezia	5
Compartimento di Trieste	2
Compartimento di Bologna	5
Compartimento di Firenze	5
Compartimento di Ancona	2
Compartimento di Roma	8
Compartimento di Cagliari	5

La partecipazione al concorso è limitata ad un solo compartimento.

Art. 2.

Titolo di studio

Sono ammessi a partecipare al concorso gli aspiranti in possesso del diploma di geometra o di perito industriale (edile), rilasciato da scuola italiana governativa o pareggiata.

Non è ammesso equipollenza di titoli.

I candidati muniti di titolo superiore debbono comunque possedere anche uno di quelli sopra indicati.

Art. 3.

Domanda di ammissione al concorso

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, dovranno essere prodotte, senza alcun tramite, alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale - Concorsi - Piazza della Croce Rossa - 00100 Roma, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato dopo la scadenza del termine perentorio stabilito al primo comma del presente articolo.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dall'ufficio corrispondenza della Direzione generale delle ferrovie dello Stato, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nelle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le norme di cui sopra valgono anche per i concorrenti che siano già in servizio ferroviario e pertanto non si terrà conto di domande presentate sia pure con tramite gerarchico, allo impianto di appartenenza.

Nella domanda, da redigersi secondo lo schema esemplificativo allegato, i candidati debbono dichiarare:

1) il cognome e il nome (scritti a stampatello se la domanda non è dattiloscritta);

2) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il 30° anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

3) il compartimento per il quale intendono partecipare;

4) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

5) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), i procedimenti penali pendenti o le misure di prevenzione specificandone la natura, oppure l'inesistenza di qualsiasi precedente o pendenza penale;

7) il titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione dell'istituto presso il quale è stato conseguito e dell'anno scolastico relativo;

8) la posizione attuale per quanto concerne gli obblighi militari;

9) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, compreso quello presso le ferrovie dello Stato e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;

10) di accettare tutte le condizioni contenute nel bando di concorso.

Dalla domanda deve risultare, altresì, il domicilio cui indirizzare tutte le comunicazioni.

L'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi o a causa di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal segretario comunale del luogo di residenza o da un notaio o da un cancelliere o dal funzionario competente a ricevere la documentazione o dal comandante della nave mercantile ovvero, per coloro che si trovano all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dello ufficio e per i militari alle armi quello del comandante di compagnia o unità equiparata.

Non saranno accolte le domande per:

a) omessa o incompleta dichiarazione espressa del possesso dei singoli requisiti necessari per l'ammissione al concorso precisati al sesto comma del presente articolo e riportati anche nello schema di domanda allegato al decreto del bando;

b) mancata autenticazione della firma;

c) mancata indicazione della sede compartimentale prescelta, tra quelle previste al precedente art. 1;

d) indicazione di sede compartimentale non compresa tra quelle indicate al precedente art. 1;

e) intempestività nella presentazione, come previsto al terzo comma del presente articolo.

I candidati che incorrano in dette irregolarità non saranno ammessi a partecipare al concorso.

Art. 4.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è prescritto il possesso, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

1) uno dei titoli di studio di cui al precedente art. 2;

2) l'età, che deve essere non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 30, salvo le elevazioni del limite di età previste dalle disposizioni vigenti (tale limite non potrà in alcun caso superare gli anni 40).

Si prescinde dal limite di età, a condizione che non sia stata raggiunta l'età prevista per il collocamento a riposo ai sensi dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425, per:

dipendenti civili di ruolo dello Stato e dipendenti militari di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda od anche d'autorità, sempreché si trovino nelle condizioni previste dai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220;

personale delle ferrovie in concessione di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1968, n. 289;

operai di ruolo dello Stato.

I candidati che intendono beneficiare delle disposizioni che danno titolo all'elevamento dei limiti di età dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso, specificando altresì la categoria alla quale appartengono;

3) la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) avere il godimento dei diritti politici;

5) regolare condotta morale e civile;

6) aver soddisfatto gli obblighi di leva ovvero aver adempiuto alle formalità relative all'arruolamento (iscrizione alle liste di leva, visita di leva o rinvio della chiamata alle armi);

7) avere i requisiti fisici e psichici richiesti dalla natura del servizio da svolgere, come specificato al successivo art. 14, previsti dal decreto ministeriale 19 giugno 1973, n. 10668, contenente le norme relative alle visite mediche per gli aspiranti all'assunzione in servizio presso l'Azienda delle ferrovie dello Stato.

Art. 5.

Esclusione dal concorso

Non possono partecipare al concorso i cittadini esclusi dall'elettorato politico attivo, quelli che sono stati revocati o destituiti e quelli dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Non possono altresì partecipare al concorso coloro che siano già in servizio ferroviario con la qualifica di segretario tecnico nonché coloro che siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni.

La competenza ad escludere dal concorso viene delegata al direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, a norma dell'art. 5 dello stato giuridico del personale dell'Azienda delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425.

Art. 6.

Commissione esaminatrice

Il direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è autorizzato a nominare la commissione esaminatrice seguendo le norme di cui all'art. 3 del decreto del Ministro per i trasporti 19 dicembre 1958, n. 2716.

Il relativo provvedimento verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 7.

Programma di esame - Prove - Valutazione

Gli esami obbligatori consisteranno nelle seguenti prove:

A) Prova scritta: svolgimento di un tema di costruzioni civili e stradali e illustrazioni grafiche relative su argomenti di cui ai punti dal 2) al 9) del programma della prova orale;

B) Prova orale: sui seguenti argomenti:

1) Matematica:

Aritmetica - Algebra elementare fino ai problemi di 2° grado a una incognita - Geometria piana e solida - Trigonometria piana - Calcolo logaritmico applicato anche ai problemi di trigonometria.

2) Elementi di meccanica applicata alle costruzioni e di costruzioni civili e stradali:

Composizione delle forze; risultante, punto di applicazione della risultante.

Resistenza dei materiali: sollecitazioni e deformazioni dei solidi elastici - Sollecitazioni semplici - Solidi caricati di punta - Verifica di stabilità e calcolo di travi e strutture semplici isostatiche.

Costruzioni civili: strutture murarie ed in cemento armato - Muri - Archi circolari, policentrici, ellittici - Piattabande - Volte - Solai - Tetti: tipi di incavallature, orditura, materiali da copertura - Scale - Strutture complementari e opere di finimento - Impianti igienico-sanitari - Fognature domestiche.

Esecuzione di aperture in muri esistenti - Sostituzione di muri portanti con travi, piattabande e colonne - Sottomurazioni - Opere di rafforzamento e di riadattamento - Manutenzione dei fabbricati.

Costruzioni stradali: andamento planimetrico ed altimetrico - Tracciamento delle curve e raccordi - Corpo stradale - Area d'occupazione - Sezioni trasversali - Sterri e riporti - Sovrastrutture - Massicciate - Careggiate - Opere d'arte - Muri di sostegno - Manutenzione.

Fondazioni di fabbricati e di opere d'arte: resistenza dei terreni - Sistemi di fondazione - Cenni sul consolidamento dei terreni.

3) Elementi di idraulica pratica:

Calcolo di condotte e di piccoli canali - Cenni sulle difese e sistemazione dei terreni dalle acque dei fiumi e dei torrenti.

4) Materiali da costruzione:

Pietre, sabbie, ghiaie, pozzolane. Calci, leganti idraulici (cementi, calci idrauliche). Laterizi. Legnami. Materiali metallici: loro produzione, proprietà e caratteristiche di impiego. Malte e conglomerati: loro preparazione, dosature, proprietà. Cenni su altri materiali impiegati nelle costruzioni: materiali ceramici e refrattari, vetri, asfalto e bitume, vernici, materie plastiche, ecc.

5) Elementi di tecnologia delle costruzioni e impianti di cantiere:

Tracciamenti e operazioni preparatorie - Ponteggi, armature, centine, opere provvisionali - Modalità di esecuzione dei lavori. Attrezzi e macchinari di cantiere per sollevamenti e trasporti materiali, per scavi e frantumazione, per formazione di rilevamenti, per preparazione malte, conglomerati e simili.

6) Elementi di topografia:

Strumenti topografici: caratteristiche e modalità di impiego, verifiche e rettifiche - Rilievi planimetrici ed altimetrici - Misura indiretta delle distanze - Rilevamenti celerimetrici - Nozioni di fotogrammetria.

7) Elementi di estimo e di catasto:

Metodi di stima dei fabbricati: in base al reddito medio annuo, in base al costo di costruzione, in base ai materiali in opera.

Catasto fabbricati e terreni - Atti catastali.

8) Stima e contabilità dei lavori:

Analisi dei prezzi - Tariffe - Perizie dei lavori per movimenti di terra, manufatti e fabbricati - Misure delle opere - Computi metrici.

9) Elementi di diritto:

La proprietà e le sue limitazioni - L'espropriazione per causa di pubblica utilità - Azioni a difesa della proprietà - Il diritto di superficie - Il possesso - Le servitù prediali - Obbligazioni (nozioni) - Il contratto in generale - Il contratto di appalto.

La prevenzione degli infortuni sul lavoro: principali norme vigenti nelle costruzioni in genere.

Valutazione prove

Per ciascuna prova la commissione esaminatrice disporrà di un massimo di punti 10 (dieci).

Saranno ammessi alla prova orale i concorrenti che avranno riportato una votazione non inferiore a sette punti su dieci nella prova scritta.

Saranno dichiarati idonei, i concorrenti che nella prova orale avranno riportato almeno sei punti su dieci.

Con la convocazione a sostenere la prova orale, ai candidati sarà comunicato il voto riportato nella prova scritta.

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno osservate le disposizioni del decreto del Ministro per i trasporti 19 dicembre 1958, n. 2716, e successive modifiche, contenente norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato.

Art. 8.

Diario della prova scritta, comunicazione e documenti di identità

I concorrenti riceveranno apposita credenziale circa la data e la sede in cui avrà luogo la prova scritta, data e sede che saranno stabilite con un successivo provvedimento del direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Tuttavia i candidati sono tenuti a seguire le pubblicazioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica attraverso la quale saranno divulgate la data e la sede della prova scritta.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento non scaduto di validità:

carta di identità, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto;

tessera ferroviaria, ovvero libretto ferroviario;

tessera militare con fotografia;

fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio.

Art. 9.

Titoli di merito

Per i titoli di merito la commissione esaminatrice disporrà di tre punti per la valutazione del titolo di studio necessario per l'ammissione al concorso, da assegnare moltiplicando per il coefficiente 0,0075 tutti i centesimi di punto risultanti nella media finale dei voti del titolo stesso a partire dal 6,01 sino al 10.

Nella media dei voti da calcolare per l'assegnazione del punteggio suindicato non deve tenersi conto delle materie di: religione, educazione fisica, cultura militare e fascista (per i titoli del vecchio ordinamento), condotta, canto; dovranno invece considerarsi utili le votazioni riportate per l'igiene e per la musica, anche se quest'ultima sia eventualmente abbinata al canto.

Art 10.

Formulazione della graduatoria di merito

Al fine della formulazione delle graduatorie compartimentali di merito, i concorrenti che abbiano superato le prove di esame saranno invitati a produrre all'Azienda, nel termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione che sarà loro fatta, gli eventuali documenti attestanti i titoli di preferenza a parità di votazione complessiva e quelli che danno diritto a concorrere a riserva di posti indicati al successivo art. 11, nonché il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso per l'attribuzione del punteggio previsto al precedente art. 9.

I documenti di cui sopra si considereranno prodotti in termine utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tutte le certificazioni di cui trattasi, rilasciate dall'autorità competente, debbono essere prodotte nella forma e nei modi prescritti e debbono contenere le indicazioni necessarie redatte in modo chiaro ed inequivocabile e non sono ammessi documenti surrogatori o riferimenti a dati o elementi contenuti in altri documenti.

Non è consentita la regolarizzazione dei documenti non conformi alle disposizioni di cui al comma precedente.

I documenti in questione debbono inoltre essere in regola con le disposizioni generali e particolari sul bollo.

Le graduatorie di merito verranno compilate sulla base della votazione complessiva riportata da ciascun candidato nelle due prove di esame (scritta e orale) e il punteggio attribuito per la valutazione del titolo di studio e, in caso di parità di votazione, sulla base dei criteri di preferenza stabiliti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modifiche, di cui al successivo art. 11.

Art. 11.

Titolo di preferenza e riserva posti

A parità di votazione complessiva saranno preferiti nello ordine di merito delle graduatorie compartimentali i candidati che dimostrino con apposita certificazione conforme alle disposizioni di cui al precedente art. 10, di appartenere alle seguenti categorie:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;

2) i mutilati e gli invalidi di:
a) di guerra ex combattenti;
b) per fatto di guerra;
c) per servizio;
d) del lavoro;

3) gli orfani:
a) di guerra;
b) dei caduti per fatto di guerra;
c) dei caduti per servizio;
d) del lavoro;

4) i feriti in combattimento;

5) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;

6) i figli dei mutilati e degli invalidi:
a) di guerra;
b) per fatto di guerra;
c) per servizio;
d) del lavoro;

7) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti:
a) in guerra;
b) per fatto di guerra;
c) per servizio;
d) sul lavoro;

8) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

9) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

10) i coniugati con riguardo al numero dei figli;

11) i mutilati e gli invalidi civili.

A parità di titoli, la precedenza sarà determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

I posti messi a concorso nei singoli compartimenti saranno assegnati secondo l'ordine delle relative graduatorie di merito, con l'osservanza delle vigenti disposizioni di leggi in materia di precedenze e preferenze nelle nomine.

Art. 12.

Approvazione graduatorie

Il Ministro per i trasporti, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso, approverà, con proprio decreto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la valida partecipazione al concorso e per l'immissione in impiego, le graduatorie compartimentali di merito dei concorrenti risultati idonei nelle prove di esame nonché quelle dei vincitori del concorso e degli idonei dopo i vincitori.

Le graduatorie saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale delle ferrovie dello Stato e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 13.

Presentazione dei documenti ai fini dell'assunzione

I concorrenti utilmente collocati in ciascuna graduatoria compartimentale saranno invitati dall'Azienda a produrre, anche a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, nel

termine perentorio di 30 (trenta) giorni a decorrere dal ricevimento dell'invito, pena la decadenza dal diritto al posto, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita in carta bollata. I concorrenti che abbiano superato il 30° anno di età stabilito al precedente art. 4 devono presentare i documenti comprovanti i titoli in base ai quali hanno diritto all'elevamento del limite di età, salvo che i documenti stessi non siano stati presentati come titolo di precedenza o di preferenza;

b) certificato di cittadinanza italiana in carta bollata;

c) certificato di godimento dei diritti politici in carta bollata;

d) certificato generale del casellario giudiziale in carta bollata (se il concorrente è nato all'estero il certificato è rilasciato dal casellario presso la procura della Repubblica di Roma);

e) diploma originale o copia notarile del titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso, in carta bollata. E' ammessa la presentazione di copie fotografiche purché in regola con il bollo e debitamente autenticate nei modi di cui allo art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

f) certificato in bollo di eseguito accertamento del sangue per la lue in esecuzione alle norme della legge 25 luglio 1956, n. 837. La suddetta dichiarazione può essere rilasciata da qualsiasi medico sulla base dell'avvenuto accertamento. I laboratori provinciali di igiene e profilassi eseguono gratuitamente i suddetti esami sui campioni di sangue inviati dai medici.

Il certificato per essere valido deve essere stato rilasciato non oltre sei mesi prima della presentazione;

g) uno dei seguenti documenti militari in bollo comprovante l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva, se non presentato come titolo di preferenza:

1) estratto del foglio matricolare (o stato di servizio per gli ufficiali) se:

ufficiale in congedo o in servizio;

sottufficiale o militare di truppa in congedo;

militare in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolato dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi ma non ancora incorporato perché ammesso ai benefici del ritardo o del rinvio;

riformato in rassegna (dopo l'arruolamento), in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi;

2) certificato di esito di leva, se rivedibile o riformato dalla commissione di leva;

3) certificato di iscrizione nelle liste di leva, se iscritto di leva (cioè appartenente a classe non ancora chiamata alla leva);

4) dichiarazione del comando da cui dipendono, per i militari alle armi.

I documenti di cui alle lettere b), c) e d), non saranno ritenuti validi se rilasciati prima di tre mesi dalla data di richiesta dei documenti stessi.

I dipendenti statali di ruolo sono esentati dalla presentazione dei predetti documenti ma dovranno presentare, sempre nel termine perentorio di trenta giorni anzidetto, una copia integrale dello stato di servizio di data non anteriore a quella in cui riceveranno l'invito, e il diploma richiesto per la partecipazione al concorso.

I dipendenti di ruolo dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato saranno invece tenuti a presentare, sempre nello stesso termine, il diploma richiesto per la partecipazione al concorso anche nel caso che lo stesso sia stato già presentato per altri motivi ad impianti dell'Azienda, nonché l'attestato dell'impianto di appartenenza dal quale risulti la condizione di dipendente di ruolo, la qualifica rivestita e la data di assunzione in servizio.

La mancata o tardiva presentazione anche di uno soltanto dei documenti ovvero la presentazione di documenti scaduti di validità determina la decadenza dal diritto all'assunzione.

Art. 14.

Accertamento dei requisiti fisici, psichici e attitudinali

Gli aspiranti debbono possedere sana e robusta costituzione nonché gli specifici requisiti fisici, psichici e attitudinali necessari a disimpegnare le mansioni di segretario tecnico.

Essi debbono inoltre possedere i seguenti requisiti fisici speciali:

acutezza visiva: 14/10 complessivamente: è ammessa correzione con lenti sferiche + 4 D ovvero — 5 D (purché la differenza di refrazione tra le due lenti non sia superiore a 3 diottrie) e con lenti cilindriche per eventuale astigmatismo, sole o associate, purché la correzione sia efficace e tollerata;

campo visivo: normale;

senso cromatico: normale;

udito: voce afona percepita alla distanza di metri 8 complessivamente e a non meno di metri 2 dall'orecchio peggiore;

statura minima: metri 1,50.

Saranno dichiarati non idonei anche i candidati che, per le loro condizioni di salute o per i loro precedenti morbosi, potrebbero trovare difficoltà al disimpegno incondizionato delle attribuzioni pertinenti alla cennata qualifica o invocare tali condizioni e precedenti per ottenere facilitazioni di servizio, ovvero andare soggetti ad un prematuro esonero per inabilità fisica.

I minorati di guerra e categorie assimilate, che partecipano al concorso saranno dichiarati idonei soltanto se i sanitari dell'Azienda li troveranno in possesso dei requisiti sopra indicati e giudicheranno che la loro minorazione non costituisce motivo di incompatibilità con l'incondizionato disimpegno di tutte le mansioni inerenti alla qualifica di cui trattasi e che essi non presentano inoltre i presupposti di inidoneità sopra configurati.

L'accertamento dei requisiti fisici, psichici ed attitudinali verrà disposto soltanto nei confronti degli aventi titolo alla assunzione ed effettuato a cura dei sanitari dell'Azienda.

L'esito dell'accertamento stesso verrà notificato agli aspiranti; quelli dichiarati non idonei potranno produrre, in carta legale, istanza di visita d'appello; l'istanza, eventualmente corredata di certificato medico, dovrà essere fatta pervenire, a cura degli interessati, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della notifica, alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio personale - Concorsi - Piazza della Croce Rossa - 00100 Roma, che provvederà a trasmetterla al competente servizio sanitario delle ferrovie dello Stato. Detto servizio, ove lo ritenga, in base all'esame degli atti o di altra documentazione inoltrata dall'interessato, potrà disporre una nuova visita medica prima di emettere il giudizio definitivo.

Coloro che non abbiano inoltrato domanda di visita d'appello nel termine sopra indicato, o che non abbiano ottenuto di esservi sottoposti, o che avendovi riportato esito negativo risultino perciò definitivamente inidonei, decadono dal diritto all'assunzione.

Tanto alla prima visita quanto a quella eventuale di appello, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di uno dei documenti di identità personale specificati nell'art. 8.

Art. 15.

Assunzione e nomina in prova

Gli aventi titolo all'assunzione saranno nominati in prova con lo stipendio e le altre competenze della qualifica ad essi spettanti in base alle norme in vigore.

La nomina a stabile è subordinata, salvo l'esenzione totale o parziale di cui alla delibera del consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato n. 108 del 12 dicembre 1967, al compimento con esito positivo del prescritto periodo di prova, con eventuale frequenza di corsi di formazione professionale.

Per esigenze di servizio, resta ferma la facoltà da parte dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato di destinare gli idonei che venissero assunti dopo i vincitori anche a compartimento diverso da quello per cui hanno concorso previa formulazione di apposita graduatoria nazionale.

I vincitori e gli idonei assunti in impiego a seguito del presente ricorso hanno l'obbligo di permanere nella sede assegnata per almeno un quinquennio. Pertanto non saranno accettate domande intese ad ottenere il passaggio o il distacco ad altra sede.

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 novembre 1975

Il Ministro: MARTINELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1975
Registro n. 69 Trasporti, foglio n. 332

ALLEGATO A

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

Alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale - Concorsi - Piazza della Croce Rossa - 00100 ROMA

Dati da redigere a macchina o in stampatello

Cognome e nome:
Data e luogo di nascita:
Domicilio per ogni comunicazione (via, n. c.a.p. città - provincia):
Titolo di studio:
Compartimento prescelto: .
Il sottoscritto chiede di essere ammesso a partecipare al concorso a cinquanta posti di segretario in prova, indetto con decreto ministeriale 12 novembre 1975, n. 2693, impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni del domicilio dichiarato.

Inoltre dichiara:

di possedere i seguenti requisiti che danno diritto all'elevamento del limite di età . . (indicare l'eventuale appartenenza alle categorie previste dalle leggi in vigore);
di essere cittadino italiano;
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);
di non aver riportato condanne penali o misure di prevenzione e di non avere in corso procedimenti di tale natura (in caso contrario indicare le condanne penali o le misure di prevenzione riportate, specificandone le date e le autorità che hanno emesso le relative sentenze);
di essere in possesso del diploma di . . conseguito nell'anno scolastico . presso . (indicare l'istituto e la città sede dello stesso);
di aver soddisfatto agli obblighi di leva oppure di essere attualmente in servizio militare presso (in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo oppure se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc.);
di non aver mai prestato servizio presso l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, od altra amministrazione pubblica (in caso contrario specificare l'amministrazione, la durata del servizio prestato e le cause della eventuale risoluzione del rapporto di impiego);
di accettare tutte le condizioni contenute nel programma del concorso.

Data, .

Firma .
(da autenticare da parte di una delle autorità previste dall'art. 3 del decreto)

Si raccomanda di redigere la domanda secondo il presente modello.
Le generalità dell'aspirante al concorso (cognome e nome, data e luogo di nascita) e domicilio per le comunicazioni (via, numero civico, codice di avviamento postale, comune e provincia) debbono essere riportate nell'ordine indicato nello schema di domanda.
Le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile quindi il nome seguito dal cognome del marito.

(1769)

Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del pubblico concorso, per soli esami, a complessivi duecentouno posti di operaio qualificato in prova per le esigenze del servizio lavori e costruzioni.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425, e successive modificazioni;
Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato, e successive modificazioni;
Visto il decreto ministeriale 14 gennaio 1974, n. 244, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per soli esami, a complessivi duecentouno posti di operaio qualificato in prova, per le esigenze del servizio lavori e costruzioni;

Delibera:

Le commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del pubblico concorso citato nelle premesse, sono composte come segue:

COMPARTIMENTO DI TORINO

Presidente:
Gorzegno per. ind. Edoardo, ispettore capo r.e.

Membri:
Schiara geom. Giuseppe, segretario tecnico superiore;
Cellini per. ind. Francesco, capo tecnico superiore;
Pincetti geom. Luciano, segretario tecnico superiore.

Segretario:
Galvagno Stefano, segretario.

COMPARTIMENTO DI MILANO

Presidente:
Cinelli dott. ing. Andrea, ispettore principale.

Membri:
Ghisalberti geom. Carlo, segretario tecnico superiore 1ª cl.;
Gaggiani Virginio, capo tecnico superiore;
Mazza per. ind. Cesarino, capo tecnico superiore.

Segretario:
Betti Franco, segretario superiore.

COMPARTIMENTO DI VERONA

Presidente:
Zambreri dott. Lino, ispettore capo r.e.

Membri:
Vannini Spartaco, segretario tecnico superiore;
Ragna Attilio, segretario tecnico superiore;
Braccini Giancarlo, capo tecnico superiore.

Segretario:
Lastri Francesco, segretario superiore.

Membro aggiunto per la lingua tedesca:
Calà Salvatore, capo gestione.

COMPARTIMENTO DI VENEZIA

Presidente:
De Meo dott. ing. Egidio, primo dirigente.

Membri:
Spagnolo geom. Egidio, segretario tecnico superiore;
Lo Surdo per. ind. Savino, capo tecnico superiore;
Campagnol Leonardo, segretario tecnico superiore.

Segretario:
Boldrin Gastone, segretario.

COMPARTIMENTO DI TRIESTE

Presidente:
De Guglielmi geom. Vincenzo, ispettore capo r.e.

Membri:
Zanatta per. ind. Umberto, capo tecnico superiore;
Tonetto per. ind. Ernesto, capo tecnico sovrintendente;
Roiatti per. ind. Giacomo, capo tecnico superiore.

Segretario:
Piussi geom. Vincenzo, segretario tecnico superiore.

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Presidente:
Cavagnetto dott. ing. Gianfranco, primo dirigente.

Membri:
Accorsi per. ind. Alberto, segretario tecnico superiore;
Martino Luigi, capo tecnico superiore;
Mela Vittorio, capo tecnico superiore.

Segretario:
Bertagna Luigi, segretario superiore.

COMPARTIMENTO DI BOLOGNA

Presidente:

Iacuaniello dott. ing. Stelio, ispettore principale.

Membri:

Maltarello geom. Ferruccio, segretario tecnico superiore;
Bellan Dario, capo tecnico superiore;
Basili Aldo, capo tecnico superiore a r.

Segretario:

Coppini Carlo, segretario.

COMPARTIMENTO DI FIRENZE

Presidente:

Abruzzo dott. ing. Vincenzo, ispettore principale.

Membri:

Gambacciani Lando, capo tecnico sovrintendente;
Piersanti Lamberto, capo tecnico superiore;
Gabati Vincenzo, capo tecnico superiore.

Segretario:

Mannelli Ugo, segretario superiore.

COMPARTIMENTO DI ANCONA

Presidente:

Apostolo dott. ing. Andrea, ispettore capo r.e.

Membri:

Tiburzi Feliciano, capo tecnico superiore;
Scassellati per. ind. Fausto, capo tecnico superiore;
Ilari per. ind. Armando, capo tecnico superiore.

Segretario:

Rossi Ugo, segretario superiore.

COMPARTIMENTO DI ROMA

Presidente:

Giorgi dott. Giuseppe, ispettore capo r.e.

Membri:

Minasi geom. Giuseppe, segretario tecnico superiore;
Impoco geom. Salvatore, segretario tecnico superiore;
Vasselli Isonzo, capo tecnico superiore.

Segretario:

Del Soldato rag. Giorgio, segretario superiore.

COMPARTIMENTO DI NAPOLI

Presidente:

Tammaro dott. ing. Michele, ispettore principale.

Membri:

Feltrino per. ind. Andrea, capo tecnico superiore;
Cesarano per. ind. Antonio, capo tecnico superiore;
De Asmundis geom. Lorenzo, segretario tecnico superiore.

Segretario:

Robustelli Salvatore, segretario.

COMPARTIMENTO DI BARI

Presidente:

Giordano dott. Osvaldo, primo dirigente.

Membri:

Taranto per. ind. Ciro, capo tecnico superiore;
Sallustio per. ind. Antonio, capo tecnico superiore;
Mattencini Giuseppe, segretario tecnico superiore.

Segretario:

Colabella Mario, segretario.

COMPARTIMENTO DI REGGIO CALABRIA

Presidente:

Pastore dott. ing. Dante, primo dirigente.

Membri:

Livoti dott. Francesco, capo tecnico sovrintendente;
Labrini Pasquale, capo tecnico superiore;
Sagripanti Francesco, capo tecnico superiore.

Segretario:

Castrizio Remigio, segretario.

COMPARTIMENTO DI PALERMO

Presidente:

Di Sano dott. ing. Gaetano, ispettore principale.

Membri:

Longo per. ind. Salvatore, segretario tecnico superiore;
La Monica geom. Carmelo, segretario tecnico superiore;
Peritore dott. Giuseppe, segretario superiore.

Segretario:

Sammaritano rag. Salvatore, segretario.

COMPARTIMENTO DI CAGLIARI

Presidente:

Iacono dott. ing. Lucio, primo dirigente.

Membri:

Gambarana per. ind. Sergio, capo tecnico sovrintendente;
Cicalò Luigi, capo tecnico superiore;
Mainero per. ind. Paolo, capo tecnico superiore.

Segretario:

Loi Sergio, segretario.

Roma, addì 18 febbraio 1976

Il direttore generale: SEMENZA

(2119)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Integrazione all'elenco degli aiuti di pediatria, idonei ai sensi dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista l'istanza e la documentazione prodotta dal dott. Grassini Alfredo, nato a Roma il 16 dicembre 1925;

Visto il proprio decreto n. 900.3/AG.8/1110 del 18 marzo 1975 con il quale il servizio prestato all'estero dal predetto sanitario viene riconosciuto, ai sensi e per gli effetti della legge 10 luglio 1960, n. 735, equipollente a quello previsto dalla legislazione italiana;

Considerato che il servizio reso dal dott. Alfredo Grassini è equiparato, per il periodo dal 31 luglio 1961 al 1° giugno 1967, al servizio di aiuto di pediatria di ruolo in ospedale regionale e che lo stesso possiede i requisiti richiesti per l'ammissione all'esame di idoneità ospedaliera nella medesima qualifica e disciplina;

Visti i propri decreti in data 24 ottobre 1972, 4 luglio 1973, 20 luglio 1974, 18 novembre 1974, 11 dicembre 1974 e 16 maggio 1975, che predispongono l'elenco degli aiuti di pediatria, idonei ai sensi dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 42 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Decreta:

Art. 1.

All'elenco degli aiuti di pediatria, idonei ai sensi dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, approvato con decreto ministeriale 24 ottobre 1972, e successive integrazioni, viene aggiunto, con il n. 635, il nominativo del dottor Grassini Alfredo, nato a Roma il 16 dicembre 1925.

Art. 2.

Il sanitario di cui all'art. 1 può partecipare direttamente a concorsi di assunzione a posti di aiuto di pediatria presso enti ospedalieri da cui dipendono ospedali regionali, provinciali o zonali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1976

Il Ministro: GULLOTTI

(1699)

MINISTERO DELLA DIFESA

Commissione giudicatrice dei concorsi per la nomina di sedici sottotenenti in servizio permanente effettivo delle armi di artiglieria e genio da ammettere alle scuole di applicazione d'arma di Torino.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 10 luglio 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1975, registro n. 15 Difesa, foglio n. 148, con il quale sono stati indetti concorsi per la nomina di sedici sottotenenti in servizio permanente effettivo delle armi di artiglieria e genio da ammettere alle scuole di applicazione d'arma in Torino;

Vista la legge 14 agosto 1971, n. 1031, con la quale sono state apportate modifiche agli articoli 4, secondo, terzo e quarto comma, o 6 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, in materia di compensi per la partecipazione a commissioni esaminatrici in pubblici concorsi;

Decreta:

Art. 1.

La commissione per la valutazione dei titoli e la formazione delle graduatorie dei concorsi per la nomina di sedici sottotenenti in servizio permanente effettivo delle armi di artiglieria e genio da ammettere alle scuole di applicazione d'arma in Torino, è costituita, ai sensi dell'art. 9 del decreto ministeriale 10 luglio 1975, citato nelle premesse, come segue:

Presidente:

col. a. t. SG. s.p.e. (RN) Zanetti Luigi, com.te sc. appl. artiglieria.

Membri:

ten. col. f. s.p.e. (RN) Romano Franco;
ten. col. a. s.p.e. (RN) Luciano Salvatore;
Ferro prof. Vincenzo, insegnante fisica tecnica e macchine presso le scuole applicazione d'arma;
Versino prof. Carlo, insegnante chimica presso le scuole applicazione d'arma.

Segretario senza diritto a voto:

D'Ambrosio dott. Tommaso, direttore di sezione.

Art. 2.

Ai professori Ferro Vincenzo e Versino Carlo saranno attribuiti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, modificato con legge 14 agosto 1971, n. 1031.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 dicembre 1975

Il Ministro: FORLANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *gennaio* 1976
Registro n. 1 *Difesa, foglio n.* 179

(1319)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a dieci posti di operaio dello Stato in prova, per la qualifica di mestiere di calzolaio « conduttore di macchine per calzature » nella categoria degli operai qualificati del ruolo delle lavorazioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si da notizia che nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa, dispensa 18ª del 22 maggio 1975, è stato pubblicato il decreto ministeriale 28 settembre 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1975, registro n. 10 Difesa, foglio n. 312, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito e sono stati dichiarati i vincitori del concorso a dieci posti di operaio dello Stato in prova, per la qualifica di mestiere di calzolaio « conduttore di macchine per calzature » nella categoria degli operai qualificati del ruolo delle lavorazioni.

(1320)

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli, a dodici posti di commesso in prova nel ruolo della carriera ausiliaria.

IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Visto il decreto ministeriale 12 maggio 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1975, registro n. 3, foglio n. 106, con cui è stato bandito un concorso pubblico, per titoli, a dodici posti di commesso in prova;

Considerato che occorre provvedere alla composizione della commissione esaminatrice;

Decreta:

La commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui alle premesse è composta come segue:

Presidente:

Caleffi dott.ssa Carmela nata Arturo, primo dirigente.

Membri:

Giorgio dott. Aldo, direttore aggiunto di divisione;
Antonini dott.ssa Giacinta nata Del Guzzo, direttore di sezione;
Tangorra dott. Oronzo, direttore di sezione;
Fortini dott. Alessandro, direttore di sezione.

Svolgerà le funzioni di segretario il consigliere Misiani dottoressa Cesarina nata Di Raimondo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 ottobre 1975

Il Ministro: SARTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *gennaio* 1976
Registro n. 1 *Turismo, foglio n.* 117

(1649)

OSPEDALE « GARIBALDI » DI CATANIA

Concorso ad un posto di primario di ortopedia e traumatologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Catania.

(2096)

OSPEDALE «PREDABISSI» DEL CIRCOLO DI MELEGNANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente del servizio di radiologia;

un posto di assistente del servizio di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente della divisione di oculistica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Melegnano (Milano) - tel. 02/9832161.

(2033)

OSPEDALE CIVILE DI MONTECCHIO MAGGIORE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore sanitario;

due posti di assistente del servizio di pronto soccorso e di accettazione;

un posto di assistente del servizio di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente del servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Montecchio Maggiore (Vicenza).

(2031)

OSPEDALE «CADUTI BOLLATESI» DI BOLLATE

Concorso ad un posto di assistente di anatomia ed istologia patologica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di anatomia ed istologia patologica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Bollate (Milano), via Piave, 20.

(2032)

OSPEDALE «SS. SALVATORE» DI S. GIOVANNI IN PERSICETO

Concorso ad un posto di aiuto stomatologo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto stomatologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in S. Giovanni in Persiceto (Bologna), corso Italia, 58.

(2133)

ISTITUTI OSPEDALIERI DI TRENTO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

due posti di aiuto chirurgo della divisione di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso presso il centro «Santa Chiara» (a tempo pieno);

due posti di assistente della seconda divisione di medicina generale presso il centro «Santa Chiara» (a tempo pieno);

tre posti di assistente della divisione di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso presso il centro «Santa Chiara» (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Trento, via Gocciadoro, 82.

(2030)

OSPEDALE DI GIUSSANO E MARIANO COMENSE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore sanitario;

un posto di aiuto di medicina generale;

un posto di aiuto e un posto di assistente di orto-traumatologia;

un posto di assistente di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Giussano (Milano), via Milano, 65 - tel. 0362/80151.

(2034)

OSPEDALI RIUNITI DI PARMA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

In esecuzione della deliberazione consiliare 6 febbraio 1976, n. 155, sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del servizio di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente della divisione di chirurgia generale;
un posto di assistente della immunoematologia e servizio trasfusionale;
due posti di assistente oculista presso il centro di oftalmologia sociale;
tre posti di assistente delle divisioni di medicina generale;
un posto di assistente di medicina generale addetto al servizio di medicina preventiva del personale;
due posti di assistente di medicina generale presso il centro medico oncologico;
un posto di assistente della divisione di malattie infettive;
un posto di ispettore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Parma.

(2044)

OSPEDALE MAGGIORE DI S. GIOVANNI BATTISTA E DELLA CITTÀ DI TORINO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto dirigente del servizio di radiologia;
un posto di assistente radiologo;
un posto di assistente del laboratorio di analisi chimico-cliniche;
un posto di assistente anestesista;
un posto di assistente chirurgo,
presso la sede di Loano (Savona).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Torino - tel. 011/6566 (int. 231).

(2035)

OSPEDALE «A. RAGAZZI» DI CASTELMASSA

Concorso ad un posto di assistente della divisione di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Castelmassa (Rovigo) - tel. 81014-5.

(2086)

OSPEDALE DI SARONNO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di vice direttore sanitario;
un posto di aiuto della divisione di oculistica;
un posto di assistente della divisione di medicina (2ª);
un posto di assistente del servizio di immunoematologia e trasfusionale;
un posto di assistente del servizio di accettazione e pronto soccorso;
un posto di assistente del servizio di anatomia e istologia patologica;
un posto di assistente del servizio di medicina nucleare.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Saronno (Varese) - tel. 9613.

(2084)

CAUSA PIA OSPITALIERA «A. UBOLDO» DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Concorso a posti di personale sanitario medico

In esecuzione della deliberazione consiliare 25 ottobre 1975, n. 233, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

due posti di assistente di medicina;
due posti di assistente di pediatria;
due posti di assistente di chirurgia generale addetto al servizio di pronto soccorso ed accettazione;
un posto di assistente di chirurgia generale della seconda divisione chirurgica;
un posto di assistente di ortopedia e traumatologia;
un posto di assistente di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Cernusco sul Naviglio (Milano) - tel. 9042600 - 9041021-2-3.

(2085)

OSPEDALE «S. MARIA MAGGIORE» DI TREIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di medicina generale.

In esecuzione della deliberazione consiliare 12 dicembre 1975, n. 294, è riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Treia (Macerata), piazza Leopardi, 2.

(2042)

OSPEDALE «ORLANDI» DI BUSSOLENGO

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente del centro trasfusionale;

un posto di assistente della sezione autonoma di geriatria;

un posto di assistente della sala di terapia intensiva;

tre posti di assistente del servizio di pronto soccorso;

un posto di assistente del servizio di laboratorio di analisi;

un posto di assistente della divisione di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Bussolengo (Verona).

(2089)

OSPEDALE «S. MARIA DELLA MISERICORDIA» DI POPPI

Concorso ad un posto di assistente anestesista

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente anestesista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Poppi (Arezzo).

(2088)

ARCISPEDALE «S. ANNA» DI FERRARA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente della divisione medico-reumatologica e medicina del lavoro.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione medico-reumatologica e medicina del lavoro.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Ferrara.

(2141)

OSPEDALE CIVILE «A. G. P.» DI ROCCAROMANA

Concorso ad un posto di assistente di medicina

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di medicina.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Roccaromana (Caserta) - tel. 986120.

(2087)

OSPEDALI RIUNITI PER BAMBINI DI NAPOLI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

In esecuzione delle deliberazioni consiliari 8 aprile 1975, n. 434 e 13 maggio 1975, n. 631, sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario analista;

un posto di primario, due posti di aiuto e tre posti di assistente di immunoematologia e trasfusione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Napoli, via Croce Rossa, 8 - tel. 681249 - 688441 - 680420.

(2090)

OSPEDALE DI MONTEGRANARO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

In esecuzione della deliberazione consiliare 13 gennaio 1976, è riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente della sezione di ostetricia e ginecologia;

un posto di assistente della sezione di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Montegranaro (Ascoli Piceno) - tel. 88113.

(2138)

OSPEDALE «A. MARESCA» DI TORRE DEL GRECO

Concorso ad un posto di assistente di pediatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Torre del Greco (Napoli).

(2093)

OSPEDALE CIVILE «S. SALVATORE» DI L'AQUILA

Concorso a due posti di assistente di cardiologia

In esecuzione della deliberazione consiliare 30 dicembre 1975, n. 761, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La tassa di ammissione al concorso è di L. 5.000 (allegare alla domanda ricevuta di versamento a mezzo vaglia postale intestato alla tesoreria dell'ente: Cassa di risparmio di L'Aquila).

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in L'Aquila - tel. 24441-2-3-4-5-6-7-8.

(2094)

OPERE PIE OSPITALIERE DI ALESSANDRIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di farmacista collaboratore.

In esecuzione della deliberazione consiliare 23 novembre 1975, n. 1279, è riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista collaboratore, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 227 del 27 agosto 1975.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Rimangono valide le domande già presentate, con facoltà per i candidati interessati di integrare, entro il termine suddetto, la documentazione allegata alle stesse da valere agli effetti della ammissione al concorso e della graduatoria finale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Alessandria.

(2095)

OSPEDALE «F.LLI PARLAPIANO» DI RIBERA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario e un posto di assistente di ostetricia e ginecologia;

un posto di primario e un posto di assistente del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Ribera (Agrigento) - tel. 61693.

(2036)

OSPEDALE «P.SSA DI PIEMONTE» DI TAURIANOVA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente pediatra.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente pediatra.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Taurianova (Reggio Calabria).

(2097)

OSPEDALE «S. MARIA DEGLI ANGELI» DI PUTIGNANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 936/1975, sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

tre posti di assistente medico-chirurgo addetto al pronto soccorso;

un posto di assistente pneumologo;

un posto di assistente analista;

un posto di assistente ostetrico-ginecologo;

un posto di assistente del centro trasfusionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Putignano (Bari) - tel. 731922.

(2143)

OSPEDALE CIVILE «S. MARCO» DI GROTTAGLIE

Concorso ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia

In esecuzione della deliberazione commissariale 19 dicembre 1975, n. 741, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Grottaglie (Taranto), viale Venezia.

(2040)

SPEDALI RIUNITI «S. MARIA DELLA SCALA» DI SIENA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

due posti di assistente di immunoematologia e servizio trasfusionale;

nove posti di assistente di medicina generale (da adibire al dipartimento d'urgenza);

sei posti di assistente di chirurgia generale;

due posti di assistente di ortopedia;

due posti di assistente di cardiologia;

due posti di assistente di urologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'ente in Siena.

(2134)

OSPEDALE «S. GIACOMO D'ALTOPASSO» DI LICATA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

In esecuzione delle deliberazioni commissariali 26 settembre 1975, n. 361 e 19 dicembre 1975, n. 515, sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario radiologo;

un posto di aiuto ostetrico-ginecologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Licata (Agrigento) - tel. 891173.

(2135)

OSPEDALE «V. CERVELLO» DI PALERMO

Concorso ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Palermo, via Trabucco, 180 - tel. 516092-516191.

(2136)

OSPEDALE CIVILE «LANCIARINI» DI SASSOCORVARO

Concorso ad un posto di aiuto della divisione di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Sassocorvaro (Pesaro-Urbino), via Lanciarini, 5 - tel. 0722/76138.

(2137)

OSPEDALE CIVILE «A. PUGLIESE» DI CATANZARO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

due posti di ispettore sanitario;

cinque posti di assistente di chirurgia generale;

tre posti di assistente di geriatria;

due posti di assistente di lungodegenti;

un posto di assistente di neurologia;

un posto di assistente di ostetricia;

un posto di assistente del centro di microcitemia;

un posto di assistente del centro tumori;

quattro posti di assistente di patologia neonatale;

undici posti di assistente di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Catanzaro.

(2091)

OSPEDALE DELLA VALLE D'AOSTA

Concorsi a posti di personale sanitario medico e farmacista

In esecuzione della deliberazione consiliare 21 gennaio 1976, numeri 4 e 14, sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario della divisione di otorinolaringoiatria;

un posto di farmacista collaboratore presso la farmacia dell'ente.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Aosta, viale Ginevra, 3 - tel. 0165/41541.

(2139)

OSPEDALE DI CIRCOLO «A. BELLINI» DI SOMMA LOMBARDO

Concorso a tre posti di assistente del pronto soccorso

In esecuzione della deliberazione consiliare 17 ottobre 1975, n. 276, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente del pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Somma Lombardo (Varese) - tel. 0331/256742.

(2140)

OSPEDALE «E. AGNELLI» DI PINEROLO

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del laboratorio di analisi chimico-cliniche, microbiologia, anatomia ed istologia patologica;

due posti di aiuto e tre posti di assistente della divisione di ortopedia e traumatologia;

un posto di aiuto e un posto di assistente della divisione di oculistica;

quattro posti di assistente dell'istituto di radiologia e terapia fisica;

tre posti di assistente del servizio di cardiologia;

sei posti di assistente del servizio di anestesia, rianimazione e dialisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Pinerolo (Torino).

(2092)

OSPEDALE «V. FAZZI» DI LECCE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di medicina generale;

un posto di aiuto di chirurgia generale;

un posto di assistente di pediatria;

due posti di assistente di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Lecce.

(2142)

OSPEDALE «L. SACCO» DI MILANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario, un posto di aiuto e tre posti di assistente della divisione di lungodegenza riabilitativa;

un posto di primario e quattro posti di assistente del centro trasfusionale immunoematologico;

due posti di assistente di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Milano, via G B. Grassi, 74 - tel. 3556345.

(2144)

ISTITUTO OSPEDALIERO PER LA MATERNITÀ DI MILANO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore sanitario;

un posto di aiuto del laboratorio di analisi cliniche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Milano, via Archimede, 73.

(2145)

REGIONI

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

PROVINCIA DI BOLZANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 27 marzo 1975, n. 24.

Regolamento di attuazione della legge provinciale 14 dicembre 1974, n. 39, recante: « Provvidenze a favore del settore distributivo ».

(*Pubblicato nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 23 *del* 13 *maggio* 1975)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la legge provinciale 14 dicembre 1974, n. 39, concernente: « Provvidenze a favore del settore distributivo »;

Vista la deliberazione della giunta provinciale 14 marzo 1975, n. 1159;

Decreta:

E' emanato, nel testo allegato che fa parte integrante del presente decreto, il nuovo regolamento di attuazione della legge provinciale 14 dicembre 1974, n. 39.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Bolzano, addì 27 marzo 1975

MAGNAGO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *aprile* 1975
Registro n. 1, *foglio n.* 19

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE PROVINCIALE 14 DICEMBRE 1974, N. 39, CONCERNENTE: « PROVVIDENZE A FAVORE DEL SETTORE DISTRIBUTIVO ».

Art. 1.

Le superfici minime di cui all'art. 12 della legge provinciale 14 dicembre 1974, n. 39, sono determinate nella seguente misura:

Generi alimentari e misti:

località fino a 500 abitanti	mq 40
località da 501 a 1000 abitanti . .	» 50
località da 1001 a 5000 abitanti . . .	» 60
località sopra i 5000 abitanti . . .	» 80

Altri settori dell'alimentazione (negozi specializzati: pane e latte, prodotti ortofrutticoli, prodotti ittici, salumeria, rosticceria, macelleria - compresi i locali di refrigerazione - bottiglieria, pasticceria):

località fino a 500 abitanti . . .	mq 25
località da 501 a 1000 abitanti . .	» 30
località da 1001 a 5000 abitanti . . .	» 40
località oltre i 5000 abitanti . .	» 50

La consistenza della popolazione delle singole località sarà desunta dall'ultimo censimento generale della popolazione pubblicato dall'Istituto centrale di statistica.

Settori non alimentari (indipendentemente dal numero degli abitanti):

mobili ed arredamenti - materiali da costruzione - legname - materiale per impianti igienico-sanitari - macchine, attrezzature ed articoli tecnici per agricoltura, industria, commercio ed artigianato - ferramenta . . mq 120

articoli di vestiario confezionato - articoli tessili - cuoio e pellami - pellicceria - articoli per giochi - cartoleria - libri - articoli igienico-sanitari, ortopedici - articoli musicali - antichità ed oggetti d'arte - macchine, attrezzature e mobili per ufficio - macchine da cucire e da maglieria, loro accessori - lubrificanti - combustibili - colori e vernici . . . . . » 60

ornicoltura ed animali vivi da casa - ottica - fotografia e cinematografia - orologeria - oreficeria - argenteria e gioielleria - minerali da collezione - articoli religiosi - filatelia e numismatica - riviste e giornali - articoli per turisti . . . . mq 30

boutique - modisteria - cappelli - profumeria e bigiotteria - articoli per rivendite di generi di monopolio . . . . » 25

La superficie minima si attua con un margine di tolleranza del 10 %. Per i settori non elencati nel presente articolo il contributo può essere concesso indipendentemente dal raggiungimento di superfici minime.

Art. 2.

Agli effetti dell'ultimo comma dell'art. 13 della legge provinciale 14 dicembre 1974, n. 39, i punteggi in base ai quali i criteri di differenziazione trovano pratica applicazione sono i seguenti:

1) per tutte le ipotesi di cui alla lettera *a*) dell'art. 13 della legge provinciale 14 dicembre 1974, n. 39, verrà erogato il contributo nella misura massima del sei per cento (6 %);

2) per ciascuno dei casi previsti alle lettere *b*), *d*), *e*), *f*), del citato art. 13 della legge provinciale 14 dicembre 1974, n. 39, verrà corrisposto un contributo differenziale dello zero e cinquanta per cento (0,50 %) che sarà aggiunto al contributo minimo previsto dalla legge;

3) per ciascuno dei casi previsti dalla lettera *c*) dell'art. 13 della legge provinciale 14 dicembre 1974, n. 39, verrà corrisposto un contributo differenziale dell'uno per cento (1 %) che sarà aggiunto al contributo minimo previsto dalla legge.

I contributi differenziali di cui ai precedenti punti 2) e 3) sono cumulabili nel caso ricorrano per lo stesso richiedente, più titoli preferenziali.

Art. 3.

I comuni commercialmente poco attrezzati di cui alla lettera *c*) dell'art. 13 della legge provinciale 14 dicembre 1974, n. 39, suddivisi per settore sono i seguenti:

Settore esercizi commerciali (alimentazione e non alimentazione):

1) Aldino;
2) Andriano;
3) Braies;
4) Caines;
5) Chienes;
6) Castelbello-Ciardes;
7) Cornedo all'Isarco;
8) Cortaccia sulla strada del vino;
9) Cortina sulla strada del vino;
10) Corvara;
11) Curon Venosta;
12) Falzes;
13) Fiè allo Sciliar;
14) Fortezza;
15) Funes;
16) Gais;
17) Laion;
18) Lauregno;
19) Luson;
20) Marlengo;
21) Martello;
22) Meltina;
23) Montagna;
24) Moso in Passiria;
25) Naz-Sciaves;
26) Nova Ponente;
27) Parcines;
28) Perca;
29) Proves;
30) Racines;
31) Renon;
32) Rodengo;
33) Senale - S. Felice;
34) S. Genesio Atesino;
35) S. Martino in Badia;

36) S. Martino in Passiria·
37) S. Pancrazio;
38) Sarentino;
39) Scena;
40) Selva dei Molini;
41) Senales;
42) Terento;
43) Tires;
44) Tirolo;
45) Tubrè;
46) Ultimo;
47) Vadena;
48) Val di Vizze;
49) Valle Aurina;
50) Valle di Casies;
51) Vandoies;
52) Varna;
53) Velturno;
54) Villandro.

Settore pubblici esercizi:

1) Andriano;
2) Bolzano;
3) Bronzolo;
4) Brunico;
5) Caines;
6) Castelbello-Ciardes;
7) Cortaccia sulla strada del vino;
8) Cortina sulla strada del vino;
9) Egna;
10) Falzes;
11) Gais;
12) Gargazzone;
13) Laces;
14) Laion;
15) Laives;
16) Lana;
17) Lasa;
18) La Valle;
19) Luson;
20) Magrè sulla strada del vino;
21) Merano;
22) Ortisei;
23) Perca;
24) Postal;
25) Prato allo Stelvio;
26) Predoi;
27) Racines;
28) Salorno;
29) S Lorenzo di Sebato;
30) S. Martino in Passiria;
31) Selva dei Molini;
32) Silandro;
33) Terento;
34) Termeno sulla strada del vino;
35) Ultimo;
36) Vadena;
37) Val di Vizze;
38) Valle Aurina;
39) Valle di Casies;
40) Vandoies;
41) Velturno;
42) Villandro.

Art. 4.

I contributi concessi in base alle domande pervenute entro il termine di cui all'art. 19 della legge provinciale 14 dicembre 1974, n. 39, nonchè a quelle ulteriori indicate nel medesimo articolo, sono a carico dell'esercizio finanziario 1974 e limitatamente alle prime, dovranno riferirsi a lavori od acquisti iniziati o rispettivamente effettuati non anteriormente al 1 gennaio 1974.

(1666)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 19 novembre 1975, n. 53.

Assistenza economica di base - Modifica del decreto del presidente della giunta provinciale 13 febbraio 1974, n. 12, regolamento di esecuzione alla legge provinciale 26 ottobre 1973, n. 69, relativamente all'art. 2, commi quinto e sesto, concernenti l'aggiornamento della quota di minimo vitale e della quota forfettaria per il riscaldamento.

(*Pubblicato nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 63 *del* 16 *dicembre* 1975)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la legge provinciale 26 ottobre 1973, n. 69, sull'assistenza di base, la quale prevede all'art. 9, comma secondo, che i parametri quantitativi delle prestazioni economiche di base vengano disciplinate dal regolamento di esecuzione della legge;

Visto il regolamento di esecuzione alla legge provinciale 26 ottobre 1973, n. 69, approvato con decreto del presidente della giunta provinciale 13 febbraio 1974, n. 12, con il quale nell'art. 2 vengono fissati l'ammontare delle prestazioni assistenziali e la necessità dell'aggiornamento semestrale con decreto del presidente della giunta provinciale della quota base e della quota forfettaria per il riscaldamento;

In conformità alla proposta formulata dalla commissione provinciale per l'assistenza di base nella seduta del 23 settembre 1975, secondo la quale l'aggiornamento periodico della quota base mensile e della quota forfettaria per il riscaldamento viene reso più semplificato e più aderente al tempo stesso alla realtà mediante l'agganciamento della quota base alla pensione minima per i lavoratori dipendenti erogata dall'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

Considerato il fatto che la proposta di modifica formulata dalla commissione provinciale comporta per il futuro un notevole alleggerimento e semplificazione della procedura amministrativa;

Constatato, che l'art. 2 del regolamento di esecuzione alla legge, con il quale veniva stabilito l'aggiornamento dell'ammontare della quota base mensile e della quota forfettaria per il riscaldamento deve essere modificato in parte, e cioè relativamente ai commi quinto e sesto dell'articolo sopraccitato;

Vista la delibera della giunta provinciale del 5 novembre 1975, n. 5890;

In esecuzione della deliberazione surrichiamata;

Decreta:

I commi quinto e sesto dell'art. 2 del regolamento di esecuzione alla legge provinciale 26 ottobre 1973, n 69, approvato con decreto del presidente della giunta provinciale 13 febbraio 1974, n. 12, sono sostituiti dai seguenti commi:

« A partire dal 1° gennaio 1976 la quota base mensile per la soddisfazione dei bisogni fondamentali della vita è parificata alla pensione minima per i lavoratori dipendenti erogata dall'I.N.P.S. in vigore al momento della decisione del comitato tecnico di erogazione, nel senso che l'importo mensile della pensione minima per lavoratori dipendenti vale quale quota base mensile ai sensi del comma primo di questo articolo.

L'importo forfettario annuo per il riscaldamento viene fissato in misura del 100 % della quota base mensile per le persone singole e nella misura del 150 % della quota base mensile per i nuclei familiari ».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Bolzano, addì 19 novembre 1975

MAGNAGO

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *dicembre* 1975
Registro n. 1, *foglio n.* 61

(1669)

ANTONIO SESSA, *direttore*   DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100760520)